

Appello del segretario.

**Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 29 luglio 2014.
Approvazione.**

Presidente

Ci sono osservazioni? Nessuna osservazione, viene approvato all'unanimità.

Punto n. 1. Comunicazioni del presidente.

Presidente

Abbiamo qui il nuovo segretario dottor Ferrini Ferdinando, prendo l'occasione della prima seduta per salutarlo perché è già un mese che è qui ma questa è la sua prima seduta di consiglio comunale; credo di interpretare i vostri sentimenti se gli faccio gli auguri di buon lavoro e di benvenuto fra noi.

Volevo ricordare che nel mese di agosto è venuto a mancare un dipendente di questa amministrazione comunale, Andrea Guidarelli, anche in questo caso credo di esprimere a nome di tutti voi verso la famiglia il cordoglio per la perdita che ha avuto.

Volevo ricordare ai consiglieri che avranno avuto la mail per i seminari di formazione, i primi due nel mese di ottobre, poi ci sarà il terzo con la dottoressa Tinacci ma ricordo che giovedì 9 ottobre alle 16 ci sarà il giovedì seminario tenuto dal dottor Ferrini e poi giovedì 16 ottobre alle 21 avremo un incontro con l'ing. Degli Innocenti dell'ufficio tecnico.

Sindaco

Voglio anch'io unirmi alle condoglianze verso la famiglia di Andrea che era oltre che un prezioso collaboratore di questo comune, un valido tecnico, una persona straordinaria di grande valore; la sua perdita ha colpito l'intero consiglio comunale sia dal punto di vista professionale ma soprattutto dal punto di vista umano perché era anche un grande amico; mi unisco alle condoglianze del presidente nei confronti della sua famiglia.

Consigliere Borgheresi

Vorrei scusarmi se parto con la bocca storta ma sono stato dal dentista e ho ancora i residui dell'anestesia. Per quanto riguarda le comunicazioni oltre ad associarmi agli auguri di buon lavoro al segretario comunale e alle condoglianze del dipendente comunale prematuramente scomparso, vorrei fare una comunicazione per quanto riguarda una circostanza segnalatami dai cittadini che rivolgo alla vostra attenzione, ossia la scarsa illuminazione di viale Diaz dove la sera fino a poco tempo fa non c'era alcuna illuminazione e si rendeva pericoloso anche il transito pedonale.

Con l'avvicinarsi della stagione invernale aumentando il periodo di oscurità tale illuminazione è ancora più necessaria; mi faccio portavoce dei cittadini che richiedono una illuminazione almeno sufficiente per il transito; dopo alcune lamentele fatte dai cittadini uno di questi lampioni è stato riattivato ma non è sufficiente per tutto viale Diaz.

Consigliere Gori

Anche noi rinnoviamo le condoglianze alla famiglia Guidarelli e diamo il buon lavoro al nuovo segretario; la nostra comunicazione è che noi ci lamentiamo solo che i dati che arrivano per le convocazioni delle commissioni sono talmente a ridosso del consiglio che non ci danno il tempo per studiare ciò che viene fatto in commissione; chiediamo se possibile di avere i documenti prima altrimenti siamo costretti come sempre a votare contrario.

Punto n. 4. Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo del sindaco Marini.

Esce dall'aula il Presidente Fantini, (presenti 15), assume la presidenza il Cons. Severi Monica nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio

Sindaco

Anch'io voglio augurare buon lavoro al dottor Ferrini, nostro nuovo segretario che oggi ufficialmente entra all'interno di questo consiglio comunale; lo ringrazio e gli auguro buon lavoro, speriamo di collaborare insieme per portare avanti al meglio l'amministrazione di questo comune.

Per quanto riguarda il punto all'O.d.G. inizio riferendomi alla situazione economica e sociale difficilissima che il nostro paese sta attraversando e che si riflette nei bilanci del comune e nella situazione degli enti locali, come si riflette della vita di tutti noi.

Nei dieci anni precedenti questo comune ha operato un lavoro importante per quanto riguarda la riduzione del debito che è stato ridotto nella misura del 50%, un lavoro importante che è avvenuto in una situazione contingente che mano a mano che gli anni sono passati è diventata sempre più difficile fino ad arrivare alla situazione attuale.

Dieci anni in cui è stato ridotto il debito in cui si sono però anche ridotte le entrate dello stato destinate alla spesa corrente, quindi ai servizi per i cittadini, riduzioni importanti dovute ai tagli talvolta necessari, a volte meno perché conseguenti a scelte politiche che non ho condiviso e che hanno penalizzato soprattutto i settori delle politiche sociali, e altri settori delicati che toccano i bisogni dei cittadini.

Tagli che hanno portato a una difficoltà per quanto riguarda gli enti locali soprattutto i comuni che sono gli enti più vicini ai bisogni delle persone, perché i cittadini vengono a chiedere aiuto e supporto in comune, dal sindaco, dagli amministratori e dagli assessori. Si è aggiunta anche una diminuzione importante delle entrate per quanto riguarda gli oneri, quelle entrate che costituiscono la voce relativa agli investimenti, quella voce che permetta a un'amministrazione di realizzare non solo opere pubbliche e investimenti importanti come abbiamo fatto per la scuola di santa Brigida e la piscina, ma anche tante opere relative alla manutenzione delle infrastrutture del comune, km di viabilità che attraversano il comune di Pontassieve, quindi la manutenzione delle tante strutture di proprietà pubblica, scuole, parchi e giardini presenti nel capogruppo e nelle numerose frazioni e anche nel territorio aperto per quanto riguarda la viabilità.

Tutto questo ha subito una diminuzione importante perché si parla di una riduzione che fa passare gli oneri di urbanizzazione dal milione e mezzo del 2004 ai 600 mila euro che si andranno a raggiungere forse alla fine di quest'anno. A questo se aggiungiamo anche i minori finanziamenti e minori opportunità per il riempimento delle risorse, il quadro è difficile e non incoraggiante.

Questo non vuol dire che noi dobbiamo arrenderci, non vuol dire che non dobbiamo accettare questa sfida, ma vuol dire dobbiamo mettere ancora più attenzione su come si spendono i soldi dei nostri cittadini e fare attenzione per far sì che non si perda alcuna

opportunità per quanto riguarda i finanziamenti che l'Europa e la regione Toscana ci mettono a disposizione.

A questo si aggiunge il nostro continuo impegno perché tutto ciò che è stato fatto per la maggiore efficienza della macchina comunale che non arriva mai a essere sufficiente, dobbiamo sempre cercare di migliorare l'efficienza dell'ente, anche se il lavoro fatto finora è stato importante, ma ci sono nuove sfide davanti, abbiamo una unione dei comuni che può essere una opportunità o un peso; e noi dobbiamo cercare di farla diventare una opportunità.

Questo strumento potrebbe essere un vantaggio all'interno della città metropolitana, avere una unione dei comuni potrebbe darci la possibilità di essere riconosciuti come dimensione territoriale e avere una maggiore dimensione all'interno della città metropolitana, che ci dia la possibilità di sperimentare la gestione associata vera di servizi importanti; e su questo credo che Pontassieve debba giocare un ruolo importante come comune che è centrale sia a livello territoriale e come rapporto con la città di Firenze e la costituenda città metropolitana.

Abbiamo già dettato gli indirizzi all'interno dell'unione di raccogliere alcuni servizi sparsi nei comuni periferici a Pontassieve e poter riuscire a migliorare la gestione e la vicinanza nei confronti dei cittadini; questo alla luce della semplificazione che deve essere un filo conduttore delle nostre scelte, semplificazione sia nei confronti dei cittadini che delle imprese perché questo è uno strumento indispensabile per favorire la ripresa economica a partire dal nostro comune.

È importante non dimenticare l'opportunità che possiamo avere con la fusione dei comuni, quindi unire più comuni in un comune unico e avere ancora più forza di adesso; i due percorsi non confliggono tra loro, ma sono da integrare e devono essere perseguiti; in accordo con i comuni che ci sono vicini con cui abbiamo un'esperienza ultra decennale sulla gestione integrata dei servizi Pontassieve deve avere il compito di spingere verso la fusione dei comuni, poi i cittadini decideranno se è loro volontà fondere i comuni, ma è importante iniziare a creare un percorso di avvicinamento verso questa possibilità che potremo se vogliamo cogliere tutti insieme nella migliore maniera possibile. Sono necessarie scelte in questa fase difficile, e per questo è necessaria una maggiore condivisione, un maggiore confronto, un maggiore dialogo e un utilizzo sempre più spinto della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini del nostro comune valorizzando il ruolo dei consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione; credo sia l'occasione di coinvolgere il consiglio comunale in un percorso di partecipazione e di supporto al governo di questo comune.

È necessario oggi più che mai che l'amministrazione sia sempre più vicina ai cittadini, riesca in maniera forte a ricostruire una fiducia che si è un po' persa negli anni nei confronti della politica in generale, per un modello che non è stato un bell'esempio di etica e rispetto delle regole, per questo ci dobbiamo far carico di un lavoro che rimetta al centro la fiducia dei cittadini nei confronti della politica e delle istituzioni, perché se riusciamo a colmare questa distanza e ricucire questo rapporto, tutti ci sentiamo partecipi

e ci prendiamo a cuore la comunità e siamo sensibili nel rispettare le cose degli altri e adoperarsi per costruire una società migliore.

Questo per me è il punto principale sul come fare e amministrare, la modalità con cui è importante basare l'azione dell'amministrazione comunale tutta, non solo sindaco e giunta comunale, ma anche del consiglio; e dal come si passa al cosa, alle scelte da intraprendere, alle strategie che vogliamo seguire per il nostro territorio.

È innanzitutto necessario partire dalla strategia dell'area vasta, cogliere l'opportunità con la città metropolitana per cui abbiamo votato domenica per eleggere il consiglio; dobbiamo stare all'interno di questa dimensione con una grande forza; in questa città metropolitana come ha detto più volte il sindaco Nardella che sarà il presidente di questa città, dobbiamo percorrere il percorso della Firenze grande non di una grande Firenze, nel senso di una città che non consideri quanto ha intorno una periferia, ma consideri tutta l'area metropolitana un territorio con caratteristiche e risorse differenti su cui puntare.

Quindi i temi di area vasta, le infrastrutture, i trasporti, la mobilità con una riorganizzazione che possa far sentire la nostra voce all'interno di questo organismo in grado di coniugare i risparmi necessari dovuti ai tagli con l'efficienza di favorire all'accesso mobilità sostenibile verso la città metropolitana, puntare su percorsi pedonali e ciclabili protetti, spingere verso il completamento della statale 67 e far sì che Pontassieve possa diventare uno scambio fra gomma e rotaia per collegarsi con Firenze.

È importante in tutto questo avere ben presente che questo nostro territorio dovrà stare in questa discussione con una idea precisa, con una propria identità e vocazione e una strategia che dobbiamo riuscire a portare avanti all'interno della città metropolitana, non possiamo giocare un ruolo di secondo piano; sono contenta che abbiamo anche nostri rappresentanti del territorio all'interno della città metropolitana, e questo ci aiuterà a portare avanti temi che ci stanno a cuore che potrebbero far fare a questo territorio un salto importante in termini di qualità della vita e sviluppo per i nostri cittadini.

Altro tema che ci interessa molto è la scuola, noi abbiamo sul Valdarno e Valdisieve due istituti importanti che erano sotto il governo della provincia e che adesso dovremo capire come verranno gestite queste strutture, l'investimento e la programmazione su queste due strutture; il Balducci ci sta tanto a cuore perché rappresenta una opportunità non solo per i nostri ragazzi che hanno un istituto superiore sul proprio territorio ma anche perché il Balducci si è distinto in questi anni per la qualità della formazione che ha dato ai nostri ragazzi.

Per questo è importante avere una grande attenzione all'interno della città metropolitana e per questo che noi chiederemo di poter far avere ai nostri rappresentanti deleghe importanti per la gestione di temi che ho prima citato.

Altro tema è la riqualificazione dell'area vasta che è necessario poter fare in maniera condivisa coordinata e in sinergia con i territori limitrofi; ci sono poi le politiche di gestione e smaltimento rifiuti, altro tema da affrontare all'interno dell'area vasta, tema complesso e delicato che ci sta a cuore perché siamo all'interno di un piano di ambito e di una programmazione che non compete ai comuni ma alla regione e alla provincia fin-

ché c'era, ma non per questo non vogliamo tenere ben saldi i principi che ci siamo dati e che ci vogliamo dare per il futuro, un lavoro teso a favorire il recupero e riciclo dei rifiuti e a far sì da mettere in atto tutte le azioni necessarie perché si possa fare a meno della realizzazione dell'impianto di Selvapiana.

Questo è un aspetto importante che dipende fino a un certo punto dai comuni ma che i comuni avranno come tema principale da portare avanti; siamo in una situazione complessa, con una gara che avrà un suo esito fra qualche mese, abbiamo parallelamente un ricorso che mette in salvaguardia la nostra azienda ma anche la situazione più generale, la posizione dei nostri comuni nei confronti del futuro gestore unico dei rifiuti, ma non significa che nonostante ci sia più di un problema da affrontare, non significa che i sindaci verranno meno all'impegno di affrontare questo tema per raggiungere i risultati previsti.

Vogliamo proseguire nell'aumento della percentuale della raccolta differenziata, proseguendo l'investimento fatto con l'e-gate, strumento che ci ha consentito di ottenere risultati importanti e mantenere sotto controllo rispetto a altri strumenti, vista la complessità del nostro territorio con la presenza di tante frazioni in territorio aperto abitato in maniera diffusa, questo strumento ci ha consentito di non aumentare i costi di raccolta rifiuti.

Questo non significa che siamo bloccati su un sistema ma cercare di arrivare all'obiettivo di coprire tutto il territorio comunale e applicare anche dei benefici per i cittadini attraverso sconti in tariffa che possano premiare chi si impegna a realizzare la raccolta differenziata.

Non ci fermiamo però qui perché quando si sceglie un percorso e si porta a termine questo non significa che non ci si possa tenere al passo con nuovi mezzi e tecnologie per andare sempre più avanti per quanto riguarda gli obiettivi di raccolta differenziata; e questo lo possiamo fare anche attraverso strumenti da mettere su come la realizzazione di nuovi fontanelli o la realizzazione di un centro di riuso per recuperare i materiali e riutilizzarli prima ancora di doverli far diventare rifiuti, così come il recupero del cibo mensa.

Tutto questo fa i conti con i costi di realizzazione di questi progetti, con le difficoltà tecniche che per quanto riguarda il recupero della mensa stanno nelle normative igienico sanitarie da rispettare per fare questo progetto, ma questo non vuol dire che ci dobbiamo fermare, dobbiamo accettare queste sfide e trovare sistemi migliori per percorrere queste strategie.

È necessario impostare questa visione che abbiamo mettendo in relazione e valorizzando le eccellenze che abbiamo sul territorio, dobbiamo saper raccontare la nostra storia, dobbiamo saper raccontare un territorio e puntare su quanto di bello abbiamo, e che oggi esiste e non è abbastanza valorizzato a sufficienza perché non messo in rete come magari è stato fatto in altri territori vicini.

Su questo l'amministrazione può avere un ruolo importante, e parlo non solo di sindaco e giunta comunale ma anche dei consiglieri comunali perché reputo che il consiglio possa dare un contributo importante alla costruzione di questi percorsi, quindi dobbiamo

saper raccontare la nostra storia e riuscire a promuovere le eccellenze del territorio valorizzando lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura, le grandi e piccole aziende, tutto quanto riguarda la filiera corta, i prodotti locali per quanto riguarda l'agro alimentare ma anche i prodotti della manifattura e dell'artigiano che danno un contributo prezioso allo sviluppo del nostro territorio.

Dobbiamo avere il compito di favorire queste sinergie, la messa in rete e favorire la riuscita della costruzione della storia di questo territorio. In questo si inserisce il progetto di rilancio del nostro centro storico, oggetto anche di un O.d.G. approvato da questo consiglio comunale all'unanimità, un centro storico che deve stare all'interno di questo progetto, centro storico che rappresenta un luogo di valorizzazione totale del nostro comune perché rappresenta il cuore, la storia, la nostra immagine.

Ed è da qui che dobbiamo partire per rilanciare il territorio, partendo però dalla condivisione di un progetto che tenga conto delle esigenze e delle necessità di chi nel centro storico ci vive e ci lavora; queste istanze dovranno essere ascoltate e attraverso questo ascolto e condivisione dovremo riuscire insieme a costruire un progetto di rilancio del nostro territorio.

È necessario impegnarci per il sostegno alle imprese e all'occupazione attraverso l'istituzione di tavoli di concertazione con le attività produttive e commerciali e condividere insieme alle attività produttive e commerciali le esigenze che come amministrazione possiamo soddisfare; non possiamo fare molto, non possiamo aprire nuove attività ma possiamo venire incontro per quanto riguarda le materie di competenza del comune alle esigenze delle attività e di quanto serve per uno sviluppo del nostro territorio. Questo passa anche attraverso la semplificazione delle procedure.

Dobbiamo riuscire a utilizzare occasioni importanti e uniche come quelle che ci vengono offerte per la riqualificazione delle aree dismesse a partire dall'area ferroviaria, che si divide in una parte di proprietà del comune dove abbiamo maggiore possibilità di agire e una parte delle ferrovie dove possiamo agire attraverso altri strumenti.

Per quanto riguarda l'area ferrovia di proprietà del comune dobbiamo sviluppare, e per questo ci siamo presi un po' di tempo rispetto al piano attuativo adottato nella precedente legislatura, per avere la possibilità di esaminare i contenuti e le opportunità che urbanisticamente sono già presenti all'interno di quel piano attuativo e insieme ai cittadini e alle forze politiche e al consiglio comunale comprendere quali sono i punti saldi per sviluppare un progetto in grado di valorizzare l'area dando risposte ai bisogni dei cittadini con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita e offrire quanto serve davvero a Pontassieve; dobbiamo avere la capacità di guardare avanti riuscendo a dare quanto serve alla Pontassieve che noi vogliamo realizzare da qui in avanti.

Ci possono essere molte destinazioni, come il verde pubblico, l'accogliere aziende innovative di promozione del territorio, servizi importanti, funzioni di pregio, social housing, servizi socio sanitari, parcheggi; dico tutto perché credo che prima di poter escludere una destinazione dobbiamo fare una ampia riflessione attraverso la quale poi comporre un progetto per il futuro della nostra città.

La stessa cosa la possiamo dire anche se declinata in maniera diversa perché si tratta di aree private, sia per l'area Brunelleschi che per la cartiera Alessandri a Montebonello, due ferite che abbiamo a Sieci e Montebonello che rappresentano aree non belle ma anche pericolose che non qualificano il centro delle frazioni; dobbiamo cogliere queste due opportunità; trattandosi di terreni privati dobbiamo farlo attraverso la pianificazione e programmazione territoriale, è lì che dobbiamo dare gli obiettivi e gli indirizzi, quanto ci aspettiamo dal recupero di quelle aree.

Per quanto riguarda la Brunelleschi vogliamo che con quell'area si risolva il problema dell'area di via aretina a Sieci, vogliamo riguadagnare spazio al parco fluviale di Sieci, ci aspettiamo di poter ricucire dal punto di vista urbanistico due quartieri e riqualificare quegli edifici belli che appartengono un monumento storico e che appartengono alla storia di Sieci.

Per la cartiera Alessandri si tratta di più edifici da riqualificare il cui abbandono spesso crea disagi e problemi agli abitanti di Montebonello che subiscono le conseguenze di questa presenza in degrado; anche in questo caso attraverso la pianificazione dobbiamo dare gli obiettivi che intendiamo soddisfare e che vogliamo raggiungere per la riqualificazione di quell'area e soprattutto valorizzare l'intera frazione.

Dobbiamo percorrere una strada che ci consente di avere a cuore l'arredo urbano, l'attenzione a tante piccole cose che spesso fanno la differenza fra avere una vita di qualità o meno; su questa dobbiamo fare un lavoro importante, fermo restando le risorse che sono poche, ma dobbiamo impegnarci a spendere bene quelle poche che abbiamo e reperirne di nuove attraverso bandi e finanziamenti che dobbiamo saper cogliere.

L'attenzione anche alle frazioni numerose che abbiamo sul territorio fino ad arrivare al tema della cultura che deve rappresentare una risorsa per lo sviluppo del territorio per quanto riguarda i grandi eventi e gli aspetti meno legati al territorio fino alla cultura che appartiene al territorio, quindi promuovere tutto quanto si produce di bello all'interno del nostro territorio, promuovere corsi di varia natura, dare la possibilità ai cittadini di sperimentarle forme d'arte più svariate e puntare sulle nostre eccellenze, la biblioteca che deve essere potenziata e fatta crescere in termini di spazio che di qualità e di orario di apertura, sia per quanto riguarda la scuola di musica comunale, altro luogo di promozione e eccellenza per la promozione sociale.

Quindi il ruolo dello sport attraverso le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi di proprietà comunale; problema di risorse ma anche necessità di impegnarsi concertando gli interventi necessari per quanto possibile con le associazioni di volontariato perché questi sono i luoghi dove si fa socializzazione, non si fa solo sport e un'operazione e prevenzione per una qualità della vita migliore perché si permette ai giovani di praticare sport ma si sta anche insieme si combatte il disagio, l'emarginazione offrendo luoghi dove ci si può aggregare liberamente.

I giovani è un altro tema al centro delle politiche di mandato, giovani sia in termini di recupero di una dialogo e come centralità con una categoria di persone che spesso non viene ascoltata e inclusa nelle politiche; credo sia necessario dedicare un capitolo speciale ai giovani, tanto è vero che è stata istituita una delega alle politiche giovanili, per

questo dobbiamo concordare luoghi di aggregazione e modalità attraverso le quali per dare loro la possibilità di sviluppare progetti e crescere in maniera positiva anche all'interno del proprio comune.

A questo si abbina il necessario sostegno alle iniziative che riguardano l'imprenditoria giovanile, tema legato non solo ai giovani ma anche allo sviluppo sia dell'impresa in generale che giovanile, ma anche alle opportunità che può cogliere un'amministrazione comunale ovvero la creazione di un luogo all'interno del comune dove occuparsi dei finanziamenti europei seppur con capacità limitate perché le possibilità non sono molte ma è giusto provare a fare da raccordo, fare da promotore e facilitatore per sfruttare quanto dall'Europa ci viene offerto perché non accada più che il nostro paese accolga solo il 40% delle risorse che l'Europa mette a disposizione.

La scuola e le politiche sociali sono una priorità per questa amministrazione, non mi sentirete mai affermare che dobbiamo mettere in secondo piano questi due settori rispetto ad altri, anzi forse questi ci comporteranno rinunce e sacrifici su altre scelte che vorremmo fare, perché non possiamo non investire all'aiuto alle persone più deboli, non ci possiamo permettere di non sostenere la scuola come formatore per i futuri cittadini, sia per quanto riguarda il supporto alla progettualità e a quanto il comune può fornire in termini di aiuto alle persone con disabilità che frequentano le scuole, sia per quanto riguarda le strutture scolastiche, con la difficoltà di avere 13 plessi scolastici sul territorio comunale.

Questa è stata una grande scelta fatta in passato nel voler dare ad ogni frazione una scuola vicina ai cittadini. Sappiamo che dove c'è una scuola si crea poi una comunità ma siamo sicuramente consapevoli che sia anche più complessa la gestione e realizzare tutti gli investimenti necessari per rendere la scuola competitiva e al passo rispetto ai tempi; questo non vuol dire che non vogliamo farlo, sacrificheremo qualche altra cosa per riuscire in questo.

Ci sono molte altre cose all'interno delle linee di mandato che avrei voluto dire, ma il tempo a mia disposizione è terminato; spero che quanto faremo da ora in poi sia un lavoro di squadra, un lavoro in sinergia fra amministrazione, consiglio comunale, cittadini senza distinzione di forze politiche perché il dialogo. Auspicio che questo si possa realizzare e auguro buon lavoro a tutti noi.

Ho ricevuto alcune osservazioni dal M5S, se volete fare ora un'illustrazione..

Consigliere Severi

Una considerazione personale prima di passare alle osservazioni che abbiamo presentato; non nutro molta fiducia nella città metropolitana perché secondo me più aumentiamo la distanza fra chi deve prendere le decisioni e il luogo dove queste decisioni vanno ad incidere, più che diminuisce la sensibilità e gli interessi di coloro che vanno a decidere; se poi si considera il peso del nostro voto, va da sé quanto potrà essere il risultato, ma in questo senso dobbiamo andare e mi auguro che i risultati siano positivi e portino vantaggi per il nostro territorio.

Per quanto riguarda le linee programmatiche del sindaco noi come Movimento abbiamo ritenuto opportuno depositare alcune osservazioni; nonostante dobbiamo dare atto che il

programma presentato abbia molti punti in comune con il programma del M5S, abbiamo presentato alcune osservazioni che riguardano i punti che riteniamo più salienti; fra questi ve ne sono due che motivano il nostro voto contrario al programma.

Non siamo concordi nella politica di gestione dei rifiuti perché noi invochiamo il sistema di raccolta differenziata spinta per giungere all'obiettivo dei rifiuti zero; secondo noi tutte le energie e le spese dell'amministrazione devono andare da subito perché i soldi spesi per le calotte e l'adozione di altri sistemi non sono soldi spesi nel senso di orientare il sistema che invece deve essere intrapreso da subito perché si possano avere nei prossimi anni risultati tanto in termini occupazionali quanto in termini di diminuzione dei costi per i cittadini e ovviamente per una corretta gestione dei rifiuti.

Altro punto che non ci trova d'accordo con le linee programmatiche è l'intervento sull'area ex ferroviaria; nelle linee programmatiche i progetti di intervento sono di ampio respiro però devo dire che almeno per quanto è stato prospettato in concreto a noi si parla sino ad oggi solo di realizzazione di appartamenti e di altri capannoni.

Come abbiamo avuto occasione di dire al sindaco e agli assessori, Pontassieve non ha bisogno di altre case; ve ne sono tante invendute e il patrimonio edilizio esistente potrebbe essere destinato alla realizzazione di appartamenti in social housing che per ora è l'idea concreta prospettata per l'area ferroviaria.

Analogamente per l'area Brunelleschi. Secondo noi dovrebbe sin da subito essere data una definizione di interventi mirati che siano diversi dal recupero del patrimonio edilizio esistente nel senso residenziale abitativo; per noi non è corretto, comunque si può anche realizzare l'intervento di viabilità nella zona di Sieci senza aspettare che un privato chieda di costruire delle case e poi noi procedere alla realizzazione della rotonda che tanti inconvenienti potrebbe eliminare.

Un altro punto che abbiamo sottolineato è il recupero del centro storico; anche in questo caso in linea con i nostri principi non riteniamo necessaria la realizzazione di altri parcheggi, ma altre idee possono avere sfogo per recuperare e ridare vita al centro storico.

Faccio un'osservazione fondamentale, rientra anche fra gli obiettivi del comune e nel programma del sindaco, ma secondo me è fondamentale e spero che in questa direzione l'amministrazione si muova, ovvero l'istituzione di un ufficio per i bandi dei fondi europei e regionali perché soldi non ce ne sono nelle casse comunali, quindi per realizzare i punti del programma dobbiamo prendere anche questi soldi dai fondi europei.

Dobbiamo però essere al passo con i tempi, far partecipare il comune ma coinvolgere anche la cittadinanza perché vi sono bandi di concorso per accedere ai fondi che possono riguardare anche altre istituzioni diverse dall'amministrazione comunale e i cittadini potrebbero trarne un vantaggio; secondo me l'azione del comune deve essere mirata al reperimento di fondi europei perché dato il momento storico solo da lì possono venire soldi per realizzare i punti del programma.

Ultimo punto che abbiamo sottolineato, la necessità di una maggiore partecipazione delle frazioni mediante l'istituzione di una consulta delle stesse, perché le frazioni sono più lontane del centro, e come ho detto all'inizio più lontano è il luogo dove si deve andare a incidere le decisioni rispetto a chi le prende e meno è l'interesse di chi deve prendere le

decisioni per quel luogo; questo potrebbe attribuire un maggiore interesse e sollevare attenzioni anche per territori più lontani da Pontassieve che fanno parte comunque di questa amministrazione.

Credo di aver espresso la nostra dichiarazione contraria di voto.

Consigliere Borgheresi

Per quanto riguarda la tempistica su questo punto, i tempi sono sempre 10 minuti o raddoppiati come nel bilancio?

Presidente

Per il sindaco ho sforato i tempi perché mi pareva doveroso fargli illustrare quanto doveva; comunque veda un po' consigliere, se ce la fa in 10 minuti, qualche minuto in più glielo concedo.

Siccome mi devo assentare per la celebrazione di un matrimonio chiedo al consigliere Severi di sostituirmi per una ventina di minuti.

Consigliere Borgheresi

Abbiamo sentito il sindaco che ha esordito sulla politica dei debiti, sull'attenzione, su come si spendono i soldi dei cittadini, e mi pare un punto doveroso; mi domando come mai però non sia stato fatto in passato; questo gruppo ha apprezzato che questo inizio di legislatura si sia avviato con una sensibile riduzione dei costi dell'amministrazione come per lo staff del sindaco che noi avevamo sempre sollecitato.

Come in passato abbiamo apprezzato la riduzione del debito che però era stato creato dalla stessa amministrazione, quindi non è che un debito sia sorto a seguito di una disgrazia ma a seguito di scelte che hanno portato all'indebitamento, quindi far apparire come una operazione meritoria aver ridotto gli esiti di una politica di indebitamento che oggi non può più essere perseguita, e che non è stata un buon viatico per lo sviluppo del futuro non solo di questo comune ma in tutta Italia, mi pare un po' eccessivo.

Rimane poco chiaro per noi quando dice di scelte politiche sociali da lei non condivise sulle politiche sociali, riduzioni dei costi, etc.; anche qui dobbiamo intenderci, è vero che il comune si occupa di politiche sociali ma dobbiamo cominciare a capire, e forse se l'avessimo fatto prima era meglio, che il comune non può essere un ente di assistenzialismo, deve dare una mano a chi ne ha bisogno ma deve essere un aiuto provvisorio, altrimenti il rischio che corriamo è quello del default.

Le politiche sociali vanno fatte nella misura in cui ciascuno se lo può permettere; il nostro comune ad oggi ha il massimo della tassazione, quasi il massimo delle imposizioni; le politiche sociali non è che si riducono e si tagliano ma vanno riportate a normalità perché quando un comune spende di più di quanto può, dà a qualcuno ma toglie a altri, quindi una buona amministrazione fa sì che un indebitamento non debba sorgere.

Questo è un obiettivo da perseguire in maniera prioritaria sapendo che è un obiettivo che va colto nello spirito della unione dei comuni come dice il sindaco; vorrei però specificare una cosa, noi parliamo di unione dei comuni, di fusione, città metropolitana, riduzione dei costi della politica ma dobbiamo pensare che tutte queste azioni politiche non nascono dall'oggi al domani come un piatto di pasta che si cucina facendo un certo iter; perché faccio questo esempio banale? Perché è ovvio che la politica dei debiti per-

seguiti dal comune di Pontassieve non è quella perseguita ad esempio dal comune di Pelago che di fatto non ne ha.

La domanda che ci si pone rispetto alla concreta realizzazione di quanto ci propone il sindaco è come sia possibile arrivare a una unione dei comuni con effetti importanti e a una fusione di comuni, fra comuni che hanno livelli di debito diversi dove ci sono interventi importanti come quelli sulla piscina comunale in cui non c'è stato per una piscina olimpica di fruibilità da parte di tutti i comuni limitrofi nessun aiuto da parte di quei comuni facendo gravare su questo intervento tutto sui cittadini di Pontassieve.

La criticità nasce dalla circostanza che ci rimane difficile pensare che il comune di Pelago e i suoi cittadini vogliano arrivare a una unione dei comuni se questo per loro comporterà dei debiti; dobbiamo dare fatto ciò che non è stato fatto fino ad oggi, cioè su ogni intervento a valenza sovra comunale, non solo sulle piccole cose come la scuola di musica, ma su interventi di natura infrastrutturale come è stato per la piscina, interventi su strutture che vengono utilizzati da tutti i cittadini dei comuni limitrofi a provare a dividere i costi con loro.

Se si parte dall'idea di unirsi ma non si va concretamente sulle singole spese, ad oggi vedo difficile arrivare domani a una unione dei comuni; è una enunciazione meritoria di programma ma difficilmente attuabile, per cui crediamo che ci debba essere un impegno perché si operi congiuntamente in una unione dei comuni dove si discute delle castagne o altro che sono oggetto di discussione ma che sicuramente attengono poco al nostro territorio e al complessivo ambiente dell'unione dei comuni, dobbiamo cominciare a ragionare delle infrastrutture in quella sede.

Dobbiamo concretizzare in modo tale che quanto si dice in forma astratta abbia un percorso reale non ideale; quindi questa maggiore efficienza dell'azione comunale verrebbe di conseguenza, sarebbe attuabile da subito.

Non entro sugli interventi fatti sulla piscina dove gran parte è stata fatta senza bando perché nel momento in cui si è fatto un primo intervento ci siamo accorti che l'intervento necessario per più grande, però anche questo è significativo facendo ulteriormente gravare sul costo il solo comune di Pontassieve che di debiti non ne ha pochi ed è ridotto principio a ridurre il sociale e altro.

Ho sentito parlare di giardini, scuole, parchi, ben vengano gli interventi su questo, ma dobbiamo sottolineare come queste opere di manutenzione e anche straordinarie in alcuni casi oltre a essere in gran parte non apprezzate dalla popolazione, di fatto ci si chiede se le priorità fossero fare piazze dove c'erano in giardini che funzionavano o forse quei soldi potevano essere spesi in altre opere che potevano essere di maggiore prospettiva futura per i cittadini; per questo non vedo una inversione di tendenza rispetto al passato.

Abbiamo parlato di semplificazione, di referendum di partecipazione dei cittadini, l'accoglimento come una inversione di tendenza, mi chiedo.. *sindaco f.m...* le sue parole sono utilizzo anche spinto della partecipazione dei cittadini, è un appunto per noi apprezzabile e mi chiedo dove era quando si poteva discutere del mercato il mercoledì dove sarebbe stato necessario discutere con i cittadini, quindi questo utilizzo spinto della

partecipazione poteva essere fatto valere. Se c'è però una inversione di tendenza ben venga.

Non ho sentito troppe parole perché manca nel programma qualcosa di concreto e di ideale, e non si veda un'idea per cui lo sviluppo economico e infrastrutturale del nostro territorio possa avere un miglioramento; le ricordo che in tutti questi anni abbiamo perso come territorio prima l'unità sanitaria locale, il pronto soccorso, abbiamo perso il tribunale, il giudice di pace dove non è stato neppure richiesto dal comune il mantenimento, quindi anche una scelta dell'amministrazione comunale, abbiamo perso molte aziende; in campagna elettorale sbandierati accordi su investimenti e sul rinnovo della convenzione con gruppo Della Valle per creare posti di lavoro e altro ma ad oggi ciò che risulta è che ci sia stato un mero allungamento dei 5 anni altrimenti non ci sarebbe stato più nulla perché avrebbero perso il diritto di svolgere ciò che dovevano.

Penso che il presupposto dello sviluppo economico sia alla base del resto; in un territorio dove non c'è più lavoro mi chiedo un genitore che va al lavorare a Scandicci o Novoli, per avere una scuola del figlio a 50 metri ma poi chi ce lo porta a scuola? Non dimentichiamoci che la base di tutto è lo sviluppo economico che porta maggiori entrate nel comune; la sfida che avranno i sindaci per il futuro sarà quella, il sindaco che fa il ragioniere delle entrate delle attività sarà sempre più una scelta che con la propria azione determina il livello di investimenti sul territorio e quindi le entrate che sono la conseguenza delle aziende che vi sono e dei cittadini che vi risiedono.

Su questo la sfida sarà sempre più evidente tra i comuni che pensano a dividersi una torta di entrate pubbliche sempre più misera, ma che non pensano ad allargarla; non penso che il pubblico possa intervenire nell'economia credo però che il pubblico abbia la possibilità di creare le condizioni perché le opere infrastrutturali e incentivi e investimenti perché creino le condizioni di sviluppo.

Ad oggi il nostro territorio se rimangono queste le condizioni è in grave difficoltà nei confronti della città metropolitana da cui è avulso, i mezzi di collegamento sono sempre inferiori, le attività fondamentali sono spostate su Firenze anche dalla parte nord che per raggiungere la mattina occorre quasi quanto andare ad Arezzo; questo fa capire come dobbiamo cercare di non fare impresa ma cercare di attrarre imprese e investimenti perché con queste linee programmatiche di mera presa d'atto dal punto di vista economico dell'esistente rischiamo di trovarci un bilancio sempre più misero con entrate inferiori e incapacità di far fronte ai nostri debiti residui, quindi dobbiamo dare una decisa svolta nella nostra azione amministrativa.

Consigliere Fabbrini

Il gruppo del Partito democratico ha studiato attentamente le linee programmatiche del sindaco e crediamo sia un contenitore molto ampio che risponde in buona parte alle esigenze di Pontassieve, anche di due Pontassieve perché ci sono tante cose, tanti esempi all'interno delle linee programmatiche.

Volevamo portare alla riflessione di tutti il fatto che era un po' leggera la parte del fuori Pontassieve, e l'avevamo contrassegnata con un asterisco; ma se questo era quanto avevamo edotto dallo scritto poi dall'esposizione del sindaco abbiamo sentito in maniera

forte e decisa questa attenzione ad argomenti come la 67, come la centralità dell'istituto Balducci, il tema della fusione dei comuni che non riguarda solo Pontassieve ma è ovvio che Pontassieve deve fare da capofila per le sue dimensioni, per la centralità e la sua storia.

A questo aggiungiamo il ponte di Vallina e l'aspetto della territorializzazione della sanità, argomento che vede Pontassieve come capofila ma che se non lavoriamo in sinergia con il resto del territorio non potremo garantire i servizi che purtroppo l'ASL sembra volerci strappare da questa area.

Il sindaco diceva "dico tutto in modo da non chiudere il confronto"; noi crediamo che per passare da una bella lista di bei sogni alla loro concretizzazione occorrono alcuni ingredienti, il primo è mantenere la fiducia di chi ci ha fatto essere su questi banchi, l'altro è la visione politica perché quando diminuiscono le risorse dobbiamo avere chiara la rotta, e altri ingredienti sono quelli di avere capacità e prendere decisioni perché le cose vanno filtrate e quindi il coraggio di prendere decisioni.

Questi ingredienti non si improvvisano per cui è con forza maggiore che il Partito democratico sostiene e sosterrà questa amministrazione per riuscire a concretizzare se non tutte la maggior parte delle linee di mandato. Il nostro voto è favorevole.

Sindaco

Cerco di rispondere ad alcune sollecitazioni intervenute nella discussione; per quanto riguarda le osservazioni presentate per scritto dal 5 stelle ho avuto modo di leggerle e quindi cerco di rispondere; intanto sulla contrarietà totale al social housing e alla residenza ha risposto il consigliere Fabbrini, credo non sia il momento di escludere ma di fare un ragionamento e capire quali sono le esigenze di questo territorio; per l'area ferroviaria abbiamo una opportunità concreta sul tavolo ed è doveroso valutarla, sia nel caso si decida di andare in quella direzione o di andare nell'altra.

Quindi per senso di responsabilità non mi sento di escludere ma di prendere a cuore insieme a voi le opportunità che cercheremo di realizzare dentro questa area senza per il momento escludere in maniera tassativa alcune possibilità che possono esserci, fermo restando che è in atto una riflessione che è il motivo per cui non abbiamo ancora approvato in via definitiva il piano attuativo, ma in questa fase dobbiamo aver presente e analizzare bene la proposta che è l'unica in questo momento che abbiamo sul social housing.

Sulla tematica delle residenze dell'area ex Brunelleschi è un po' la stessa cosa anche se oggi dobbiamo aggiungere che il mercato libero non si orienta sulla residenza, quindi dobbiamo partire da questa considerazione, una cosa è l'intervento che abbiamo sul tavolo e la proposta relativa al social housing che viene in conseguenza di una opportunità offerta dalla Cassa DDPP e dal fondo regionale, dove c'è un finanziamento in parte pubblico e un progetto che si fonda su quel finanziamento, altra cosa è il mercato libero per quanto riguarda la residenza che non è più come prima l'elemento trainante di progetti di sviluppo.

Anche in questo caso non mi sento di escludere ma lo faccio nella consapevolezza che intanto le decisioni le prenderemo insieme analizzando le possibilità che ci sono, in più

stiamo attraversando un momento in cui non tutti i problemi si risolvono costruendo case, la crisi ci mette davanti anche a questo scenario.

Per quanto riguarda la tematica rifiuti zero e quindi la scelta sulle politiche di smaltimento rifiuti non sono contraria o non credo nella strategia dei rifiuti zero, credo ci siano degli elementi di criticità che mi convincono meno rispetto alla gestione dei rifiuti, ma dobbiamo impegnarci per trovare sempre nuove forme per avvicinarsi a produrre i rifiuti zero; non mi sento però di buttare via soldi che i cittadini di questo comune hanno investito attraverso le tariffe in passato per realizzare il sistema e-gate che ha consentito a questo comune di raggiungere quote elevate di raccolta differenziata; sarebbe un danno in termini di abbandonare una strada dove abbiamo investito risorse che abbiamo pagato tutti.

Credo invece sia importante portare a termine questa strategia, aumentare ancora di più la raccolta differenziata e andare avanti sulla percentuale e guardare anche a nuove modalità per migliorare la qualità della raccolta e gli obiettivi in termini percentuali e nel frattempo iniziare una scelta volta a coprire tutto il territorio con l'attuale sistema e iniziare a premiare i cittadini che da tanto aspettano questo intervento, visto lo sforzo economico che abbiamo sostenuto per intraprendere questa direzione.

Per quanto riguarda il centro storico e l'affermazione sulla contrarietà ai parcheggi, reputo una decisione che dobbiamo sottoporre al confronto con i cittadini e comprendere insieme quali sono le esigenze, se davvero l'ampliamento del parcheggio in prossimità del centro storico può rappresentare una risposta su cui fondare futuri progetti per quanto riguarda la valorizzazione del centro storico; non ho la convinzione che occorra per forza, ma credo sia un elemento da mettere in discussione e sottoporre al confronto del consiglio e anche attraverso strumenti di coinvolgimento e partecipazione con la popolazione.

Abbiamo una proposta sul tavolo da valutare bene e da poter mettere alla discussione con i cittadini per scegliere la strategia migliore per il nostro centro storico e lo sviluppo di questa zona del nostro comune.

Per quanto riguarda lo sportello europeo è una cosa impegnativa, so bene quanto sia difficile orientarsi in questi bandi e riuscire ad avere persone in grado di poterlo fare; ma con i mezzi che abbiamo, puntando sul valore di persone che lavorano in questo comune che hanno grandi capacità e possono essere formate per orientarsi all'interno di queste misure, credo si possa provare a fare una operazione di questo tipo; seppure consapevoli delle difficoltà credo si possa fare e questo obiettivo è inserito all'interno delle linee di mandato.

Sulla consulta delle frazioni sono disponibile a questo tipo di strumento di partecipazione ma non spetta al sindaco decidere, l'amministrazione dà la disponibilità affinché si costituiscano le consulte ma la volontà deve partire dai cittadini, scaturisce dalla volontà dei cittadini delle frazioni che sottoporranno a questa amministrazione la volontà di costruire una consulta; se così è questa amministrazione sarà concorde e favorirà questo percorso.

Concludo su aspetti relativi a quanto diceva Fabbrini; si potrebbe allegare alle linee di mandato il verbale della mia esposizione di oggi per rendere più completa l'illustrazione dei contenuti; per quanto riguarda quanto diceva Borgheresi tengo a sottolineare che la legislatura è iniziata il 27 maggio, tutto ciò di cui oggi avrei potuto discutere riguarda il nostro futuro.

Consigliere Borgheresi

Per i motivi esposti in precedenza comunico il voto contrario da parte del gruppo di Forza Italia.

Consigliere Gori

Per i motivi che abbiamo scritto voteremo contrari ribadendo il concetto che noi siamo sempre dalla parte dei cittadini e faremo sempre ciò che i cittadini ci chiedono.

Presidente

Possiamo mettere in votazione: Consiglieri presenti e votanti 15.

12 voti favorevoli, 3 voti contrari (Borgheresi, Gori, Severi), nessun astenuto. Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività: con 12 voti favorevoli e 3 voti contrari (Borgheresi, Gori, Severi), nessun astenuto, è accolta l'immediata eseguibilità.

Punto n. 5. Deliberazione g.m. n. 84 del 05.08.2014 recante ad oggetto " variazione al bilancio pluriennale 2014-2016, esercizio 2015 " - Ratifica.

Assessore Frosolini

Questa è una variazione al bilancio pluriennale che è stata effettuata con delibera di giunta; il TUEL all'art. 157 prevede questa possibilità quando non ci siano consigli comunali a ridosso del periodo in cui è necessario imputare spese aggiuntive; questo è successo.

Vi spiego comunque nel dettaglio; questo è servito per garantire il servizio di accompagnamento agli scuola bus comunali; trattandosi di una previsione di gara abbiamo dovuto trovare e mettere la copertura economica anche sul pluriennale, la cifra annuale è 40 mila euro che sono stati trovati stornando da tre capitoli che in questo caso sono 7 mila euro dall'affitto dell'ufficio del lavoro a cui è stata data una disdetta quindi un risparmio che siamo subito andati a prendere, 20 mila euro che sono i rimborsi delle ditte per gli assessori, ci sono cifre previste in bilancio che prevedono rimborsi quando un assessore lavora presso una ditta privata e ha bisogno nei suoi giorni di permesso di essere rimborsato; abbiamo preso soldi perché siamo meno come assessori e poi per chi come lavora in un ente pubblico non c'è l'obbligo dell'ente comune di rimborsare; quindi abbiamo preso 20 mila euro per i tre anni; gli ultimi 13 mila da un trasferimento all'unione dei comuni che era previsto per il PIA che non è più previsto da anni.

La gara di appalto sarà fatta, la copertura c'è per tutti e tre gli anni del bilancio quindi si richiede la ratifica del consiglio comunale a una delibera di giunta per un'emergenza delle ferie ad agosto.

Consigliere Gori

Ringrazio l'assessore Frosolini che in commissione è stata veramente precisa e puntuale sulle cifre e su come vengono reperiti questi soldi per l'accompagnamento ai pulmini; ribadiamo il nostro disappunto perché anche in questo caso potevano esserci cose su cui potevamo votare a favore ma non abbiamo avuto il tempo adeguato per controllare; solo per questo; la ringrazio per la sua esposizione in commissione ma voteremo contrari.

Consigliere Borgheresi

Mi associo alle considerazioni fatte dal consigliere Gori e mi permetto di aggiungere una cosa, una parte di questo finanziamento deriva dalle mancate uscite per rimborsi a importi che avrebbero dovuto essere erogati nei confronti delle aziende per cui venivano chiesti permessi, cosa meritoria ma ci fa capire come forse i cittadini non avevano tutti i torti quando si lamentavano dei costi della politica che in effetti erano proprio questi secondo me perché l'impegno per un assessore sono cifre rilevanti che erano a tutte a carico dell'amministrazione e quindi dei cittadini.

Quindi è apprezzabile questo aspetto; per il resto concordo con il consigliere Gori per quanto riguarda la difficoltà di poter verificare e controllare per cui anche il nostro voto sarà contrario.

Assessore Frosolini

Forse c'è stata qualche incomprensione, ma non è una questione di risparmio dei costi della politica, sa bene il capogruppo come io la penso per gli anni che abbiamo lavorato

insieme, c'è una universalità dell'attività politica e amministrativa che va garantita e rispettata, e questo si fa anche attraverso il rimborso ai permessi che vuol dire permettere a una persona che lavora in una ditta privata di prendere un permesso e essere attore politico e amministrativo.

Questo è importante, io ho detto che noi guardiamo il bilancio e cerchiamo di fare variazioni dove possibile e anche per il fatto che siamo meno, uno va a prendere un risparmio da quel punto, ma che questo non debba chiudere lo sportello a chi un domani vuol stare al mio posto e non potrebbe permetterselo perché lavora alla Pignone. Volevo specificare questo.

Presidente

Passiamo alle votazioni. Consiglieri presenti e votanti 15.

Cons. favorevoli 12, contrari 3 (Borgheresi, Gori, Severi), il provvedimento è approvato a maggioranza.

Punto n. 6. Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio. Interventi di urgenza per l'eliminazione di infiltrazioni di acque meteoriche nei locali della scuola di pelletteria posti in via Lisbona nel capoluogo nell'anno 2010.

Rientra in aula il Presidente del Consiglio Fantini e riassume la presidenza del Consiglio, pertanto i presenti risultano in nr. di 16.

Assessore

A gennaio 2010 nell'edificio in via Lisbona dove ci sono i corsi di pelletteria si sono verificate delle infiltrazioni di acqua, è stato ritenuto opportuno intervenire con urgenza per sanare la situazione e evitare che dal punto di vista strutturale si verificassero altri danni alla struttura; si stanno facendo ugualmente i corsi per cui era importante non interrompere la attività.

I lavori sono stati eseguiti da una ditta che ha fatturato però solo nel 2014, quindi quanto abbiamo potuto appurare in questa fase è stato che l'importo di 5.700 euro fosse congruo con il tipo di intervento, abbiamo appurato che l'intervento fosse utile, e questo è evidente, perché la struttura poteva ancora peggiorare con le infiltrazioni di acqua presenti; abbiamo valutato la possibilità di reperire la copertura utilizzando una quota parte dell'avanzo di amministrazione, ed era possibile, quindi si propone al consiglio comunale di riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio.

Consigliere Gori

L'intervento lo riteniamo opportuno e adeguato perché lasciare infiltrazioni di acqua comporta spese maggiori, lo riteniamo quindi un importo di urgenza che può andare fuori bilancio; quanto ci sconvolge è, a parte capire che l'azienda abbia fatturato dopo 4 anni, è che il comune abbia considerato questa spesa per 4 anni, o meglio non è stata poi ratificata dopo l'intervento; è una cosa strana per me; volevo capire se questa è l'unica o ogni anno viene fuori qualcosa anche più grosso; per questo voteremo contrari; è corretto quanto state facendo e passeremo in consiglio comunale per ratificare la spesa ma che l'ufficio tecnico si sia dimenticato di controllare questa spesa dopo averla fatta mi pare una cosa grave.

Consigliere Borgheresi

È un'anomalia che una fattura arrivi dopo 4 anni dall'intervento, anche perché un ente pubblico per un intervento del genere paga e anche subito; la perplessità che c'è su questo punto è di doppia natura, prima una valutazione di congruità a distanza di 4 anni certo non è così fresca perché l'intervento è stato fatto nel 2010 quindi 4 anni fa sarebbe stato opportuno che questa ditta mandasse almeno un preventivo, e comunque stiamo parlando di 5.700 euro, una cifra non enorme ma una cifra che avrebbe richiesto dopo una immediata verifica di una infiltrazione di pioggia, di un preventivo che si fa in 5 minuti; il comune avrebbe dovuto avere almeno il preventivo, accantonare i soldi in bilancio e avere oggi da destinare ciò che era stato accantonato.

L'assessore non ne ha responsabilità, sono cose passate, in effetti l'errore è stato fatto nei bilanci passati, però oggi ci troviamo ad approvare un preventivo di spesa valutato

congruo su criteri orientativi non specifici e ci pare che questo non sia quanto richiesto dai cittadini, e fidarsi solo della fattura del privato mi pare un po' eccessivo perché a distanza di 4 anni non so nemmeno quanto sia verificabile; per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Se non ci sono altri interventi si va per le dichiarazioni di voto.

Mettiamo in votazione: Cons. presenti e votanti 16.

Cons. favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi), il provvedimento è approvato a maggioranza.

Si mette in approvazione per l'immediata esecutività: Cons. presenti e votanti 16.

Cons. favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi), l'immediata eseguibilità è approvata.

Punto n. 7. Art. 193 comma 2 del d.lgs.267/2000 ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio , variazione al bilancio 2014 e pluriennale 2014-2016.

Esce il Sindaco Marini (presenti 15)

Assessore Frosolini

Questa è stata un'estate abbastanza calda non dal punto di vista meteorologico ma economico finanziario; a luglio la conferenza stato città ha prorogato i termini di approvazione dei bilanci dei comuni al 30 settembre quindi noi oggi siamo qui ad approvare un riequilibrio ma altri approvano sia il bilancio di previsione che il riequilibrio dello stesso.

Noi saremmo in grado di variare anche determinati regolamenti ma anche aliquote e tariffe perché siamo all'interno del termine previsto a livello nazionale; noi non l'abbiamo fatto, non abbiamo aumentato tariffe né aliquote, abbiamo fatto alcune variazioni che poi vi spiegherò negli atti successivi che vanno se non a favore dei cittadini, lasciano però un equilibrio perfetto.

Ci sono stati vari movimenti a livello nazionale, è arrivata la comunicazione del fondo di solidarietà comunale; noi in sede di previsione di bilancio mettiamo delle cifre che orientativamente rispetto a quanto avvenuto negli anni passati possono arrivarci direttamente dallo stato; però queste comunicazioni sono sempre spostate nel tempo, per quanto riguarda il fondo di solidarietà è che il titolo 2 delle entrate del nostro bilancio, è arrivata una cifra che è pari a 1.626.000, quindi una riduzione rispetto al 2013 di circa 193 mila euro, ma rispetto alle nostre previsioni la riduzione è di 109 mila euro; questo per far capire che in sede di previsione eravamo stati abbastanza contenuti perché ci aspettavamo che proseguisse questa ondata negativa.

A luglio è uscita la legge di riconversione del decreto 66 del 2014, è l'ultima spending review arrivata, anche qui c'era una ipotesi di circa 150 mila euro di tagli che il 4 settembre sono diventati ufficialmente 189 mila circa; quando uno ha a che fare con il bilancio deve fare poche chiacchiere ma limitarsi ai numeri e ve ne do il più possibile e mi scuso perché sono un po' noiosi.

Vi ricordo che questi 189 mila euro erano una cifra più alta che sono stati parzialmente abbonati al nostro comune come ad altri per un 5% perché noi come comune abbiamo buoni tempi di pagamento sulle fatturazioni a ditte; e poi un ulteriore 5% perché aderiamo ai protocolli CONSIP, ma il discorso dei pagamenti in buoni tempi rispetto ai tempi previsti dalla legge penso sia una cosa da sottolineare; speriamo di poter continuare così.

Questo decreto legge 67 chiede agli enti la dimostrazione che questa riduzione che lui commina ai vari comuni sia fatta sulla spesa corrente; non si può ripianare con un'entrata momentanea ma si deve dimostrare che noi andiamo sui capitoli di spesa corrente e cerchiamo di ridurli e arrivare ad un risparmio di questo tipo.

Per finire il conto delle disgrazie sempre nel 2014 in estate con il decreto legge 16 previsto per la riduzione dei costi della politica c'è stata una riduzione del famigerato fon-

do di solidarietà comunale di circa 2.06 euro a residente a fronte di minori costi della politica che ogni comune ha sostenuto.

Sono stati fatti così degli storni da capitolo a capitolo che ho chiamato screature che non vi cito perché sono molte, sono screature limitate ma molto numerose, mi sono resa conto, siccome parlo di un bilancio di previsione fatto da altri, che i capitoli di spesa previsti da questo comune erano già abbastanza limitati, quindi è vero che non possiamo sempre parlare dicendo poveri noi che ci tagliano i soldi, e mi pare che il sindaco nelle linee di mandato abbia messo diversi punti per aggirare queste problematiche di bilanci ingessati ma è vero che ci sono e mi pareva opportuno farvi presenti queste cifre, quindi delle piccole riduzioni.

L'equilibrio del nostro bilancio è garantito e vi chiedo l'approvazione; è stata fatta negli atti anche la simulazione per il patto di stabilità che viene mantenuto, abbiamo una differenza di 6 mila euro in più rispetto al limite previsto ma arriviamo al 30 settembre tranquilli e solidi sulla gestione nostra del bilancio, perché per fortuna abbiamo gestito fino ad oggi un bilancio e non abbiamo gestito la spesa e l'uscita in dodicesimi come è successo ad altri.

Consigliere Gori

Come detto in precedenza ringrazio l'assessore perché anche in commissione ha fatto una esposizione perfetta ma le ricordo che sono qua per controllare non mi devo fidare ciecamente di chi espone; voto quindi contrario ma la prossima volta se avrò tempo controllerò più accuratamente.

Consigliere Borgheresi

Potrei far mie le considerazioni del consigliere Gori ma aggiungo che innanzitutto è apprezzabile l'impegno dell'assessore durante il periodo estivo; certo dobbiamo dire che non solo in questo caso si lascia poco tempo su una questione importante per i consiglieri che hanno l'onere essere l'onore dell'approvazione di questa variazione per gli equilibri di bilancio.

Credo che l'assessore, visto che ci sta mettendo tutto questo impegno, possa spronare gli uffici al fine di consentire ai consiglieri di dare un effettivo apporto e esercitare il diritto dovere di controllare gli atti dell'amministrazione, atti complessi che richiedono tempo per gli uffici comunali ma lo richiedono anche per i consiglieri che approvano e si prendono la responsabilità di quanto approvano, cosa che non fanno gli uffici comunali. Il nostro voto non potrà che essere contrario.

Consigliere Colombo

Volevo ringraziare l'assessore che ci ha introdotto in commissione in una materia così complessa all'interno della quale i margini di azione sono veramente ristretti; volevo sottolineare l'apprezzamento per l'individuazione delle voci di spesa che riguardano non certo servizi ai cittadini e l'aumento di tariffe ma altre voci che non vanno a pesare sui budget delle famiglie. Questo lo volevo sottolineare.

Consigliere Pagni

Anche il Partito democratico avrebbe voluto approfondire alcuni punti di questo equilibrio di bilancio però l'obiettivo è stato raggiunto e l'assessore è stata esaustiva quindi il gruppo del Partito democratico è a favore dell'approvazione.

Presidente

Le dichiarazioni di voto le avete già espresse quindi metto in votazione il provvedimento.

Consiglieri presenti e votanti 15.

12 voti favorevoli, 3 contrari (Gori, Severi, Borgheresi). Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività: Consiglieri presenti e votanti 15.

12 voti favorevoli, 3 contrari (Gori, Severi, Borgheresi), l'immediata eseguibilità è approvata.

Punto n. 8 Modifica regolamento TARI

Punto nr. 9 Tari 2014: approvazione piano finanziario 2014-2016 e piano economico finanziario 2014

Rientra il Sindaco Marini (presenti 16)

Assessore Frosollini

Il primo atto è relativo a una modifica del regolamento TARI, a seguito della proroga dei termini del bilancio di previsione siamo stati in grado di fare alcune modifiche, una è questa, il decreto legge del 2014 fra le tante cose ha previsto cosa che non veniva fatto fino a quel momento, che si possono fare dal punto di vista comunale delle riduzioni a chi riesce a smaltire rifiuti particolari, speciali non pericolosi e quindi noi ci siamo adeguati, aggiungendo un articolo 19 bis al nostro regolamento TARI.

Questo riguarda le utenze non domestiche, ci sono i rifiuti speciali che si dividono in due categorie, pericolosi e non, a noi riguarda la questione di quelli non pericolosi che a loro volta si dividono in assimilati agli urbani e non assimilati agli urbani; quelli non assimilati vengono trattati come rifiuti speciali e non sono oggetto di questa discussione, mentre i rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani sono oggetto di questa modifica.

Sono rifiuti speciali perché sono riferiti per la quantità più che per la qualità; l'art. 19 bis prevede da parte del comune che si possano fare riduzioni sulla parte variabile della tariffa a quelle utenze non domestiche che dimostrino di aver smaltito per proprio conto questo tipo di rifiuti.

La dimostrazione di questo smaltimento deve essere fatta entro il 20 gennaio dell'anno successivo quando ogni utenza farà richiesta ai nostri uffici producendo il formulario, le copie dovute e potrà avere una riduzione su questa parte variabile.

Non può la riduzione superare il 30%, e verrà calcolata così, sarà il rapporto dei rifiuti avviati a smaltimento per proprio conto rispetto ai rifiuti che si calcolano possano essere annualmente prodotti da quella stessa utenza; la moltiplicazione dei mq rispetto a un coefficiente previsto nel famigerato decreto Ronchi serve a ipotizzare la produzione annuale dei rifiuti; questa cosa però la svilupperemo meglio quando saremo noi a fare il regolamento dall'inizio, ora noi stiamo lavorando sul regolamento già fatto, quindi quando approfondiremo nel nuovo anno ne parleremo meglio. Una volta approvato questo atto verrà pubblicizzato sul sito di comune perché le persone lo possano utilizzare.

In seguito all'approvazione di questa variazione del regolamento alla TARI noi facciamo quell'ulteriore atto di approvazione del piano economico finanziario di Aer e del piano economico di Aer. il nostro bilancio è stato approvato a fine dell'anno scorso quindi dovevamo tener conto del piano finanziario di AER che ci ha fornito un piano finanziario provvisorio che teneva conto delle attività e dei costi dell'anno precedente; durante questi mesi è arrivato il piano effettivo della nostra società di smaltimento rifiuti, fra l'altro questo ci è servito a fare una variazione in fase di riequilibrio perché in realtà la fattura complessiva di AER era minore rispetto a quella prevista all'inizio per 56 mila euro, che sembra una grossa cifra ma vi assicuro che spalmata su tutte le utenze non sa-

rà un gran risparmio ma sarà messa nella tariffa a conguaglio che verrà pagata entro il 31 gennaio.

Siccome ci sono stati articoli di giornale che noi abbiamo calcolato, non abbiamo tenuto conto di una diminuzione dell'aliquota provinciale sulla Tari del 5% che quest'anno era stata ridotta al 2%; vale lo stesso discorso per questi 56 mila euro e cioè in fase di conguaglio verranno rifatti tutti i calcoli e ai cittadini verrà restituito ciò che è stato tolto. Non ci sono risparmi clamorosi però questo è.

Per quanto riguarda il piano finanziario di AER noi approviamo anche il piano economico finanziario, questo perché ci sono dei costi che il comune sostiene a partire dall'anno scorso perché la TARI, tassa che ha cambiato più nomi in assoluto, prima Tarsu, poi Tia, poi TARES, non cambia molto per quanto riguarda il succo dei nostri pagamenti, ma dalla Tari il comune si è fatto carico dei costi di bollettazione, cioè da tariffa è tornata a essere a gestione non dell'ente di smaltimento ma nostra, quindi ci sono da caricare su questo piano economico anche i costi del comune; nell'allegato alla delibera c'è il piano economico complessivo finanziario che noi andiamo ad approvare in fase di riequilibrio di bilancio.

Consigliere Gori

La riduzione del 30% della tariffa è su quella variabile? Bene; sulla prima parte della modifica al regolamento niente da obiettare perché quando si riesce a dare una mano ai piccoli artigiani che sono costretti a smaltirsi i rifiuti e a pagare la tassa, se riusciamo a togliere un po' di tassa non è male.

Per quanto riguarda l'altra parte del piano finanziario siamo completamente contrari a questo tipo di gestione di AER, quindi sulla prima parte siamo favorevoli sulla seconda contrari.

Consigliere Borgheresi

Questa riduzione per le utenze non domestiche ci pare doverosa perché per così come è concepita e strutturata di fatto rappresenta nient'altro che evitare che venga pagato qualcosa di fronte a un servizio che non c'è; ci ricordiamo la polemica sorta fra i vari passaggi di questa tassa sui rifiuti anche nel momento in cui si passò da Tarsu a Tasi sul fatto che avesse natura di tariffa o di tassa. Tanto è vero che i comuni vi applicavano l'IVA perché ritenevano avere natura di tariffa cioè corrispondente a un servizio.

Se questa è l'impostazione cioè non di tassa, mi pare giusto perché la tariffa sta di fronte a un servizio erogato; se l'artigiano smaltisce lui stesso ci pare corretto che di questo servizio che di fatto non viene dato perché svolto dallo stesso soggetto, gli venga dato conto quando paga una tariffa, quindi non si tratta di una regalia ma di una modulazione di tariffa, cioè una modulazione di quanto paga un utente rispetto a un servizio.

Questa cosa nel nostro comune gioverà soprattutto agli artigiani ma anche ad aziende più grandi che operano nel settore agricolo, credo che sia non solo giusto ma forse doveroso quindi penso che il nostro gruppo voterà a favore.

Le altre considerazioni su altri aspetti svolti anche dal M5S sono considerazioni che reputo debbano essere scavalcate dalla prioritaria affermazione del principio che è il pa-

gamento di un servizio rispetto a quanto si usa, ed è chiaro che chi smaltisce da sé meno lo usa rispetto a chi non ha questa funzione.

Consigliere

Come gruppo del Partito democratico siamo d'accordo con quanto detto dall'assessore che anche in commissione è stata molto esaustiva nello spiegare gli argomenti; questa possibilità di riduzione della quota variabile della tassa per le utenze non domestiche rappresenta un piccolo respiro per le aziende del nostro territorio e quindi il gruppo ritiene di dover dare un voto a favore.

I due punti all'O.d.G. sono correlati fra loro, l'abbiamo detto in commissione e quindi anche questa volta il Partito democratico si esprimerà con voto a favore.

Consigliere Borgheresi

Io ho espresso solo per uno dei due punti...

Presidente

Mi faccia allora anche la dichiarazione di voto per l'altro punto, poi metto in votazione separata i due punti.

Consigliere Borgheresi

Ciò che deve essere valutato in questa seconda proposta di delibera, visto che sull'esistenza di questa tariffa della Tari, è la divisione; ciò che non ci ha convinto su questo piano è la divisione fatta fra utenze domestiche e quelle non; riteniamo che le utenze domestiche è vero che c'è una riduzione ma che questa riduzione rischi di essere solo di facciata, perché di fatto sappiamo che nel nostro territorio, specie le utenze non domestiche, le aziende, risultano non pagare o essere in arretrato con tali pagamenti, che poi creando un buco finiscono di fatto con il gravare sui cittadini; sarebbe stato più onesto anzi trasparente dire che una parte più importante era destinata ai cittadini a mantenere quanto c'era, non perché i cittadini non meritino uno sgravio ma perché poi nei fatti ciò che oggi sembra essere come ripartizione dare loro un costo minore, di fatto un domani viene pagato con l'aumento delle tariffe conseguenti i mancati pagamenti per le utenze domestiche. Il voto su questo punto è negativo.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 8, modifica al regolamento TARI.

Cons. presenti e votanti 16 – Voti favorevoli 16. Il provvedimento è approvato all'unanimità.

Il punto n. 9 Tari 2014, approvazione piano finanziario 2014-2016 e piano economico finanziario 2014.

Cons. presenti e votanti 16

Voti favorevoli 13, voti contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi). Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Punto n. 10 centro interculturale. Approvazione modifiche regolamento elezioni consulta cittadini stranieri.

Assessore Bencini

Siamo a analizzare il regolamento per l'elezione della consulta degli stranieri che si terranno a dicembre nel comune di Pontassieve; nello scorso consiglio comunale era stato votato a maggioranza un regolamento con l'opzione di inviare alla prima commissione un'eventuale modifica del punto 2C che risulta di difficile messa in pratica per alcune categorie di cittadini, quindi è stato pensato di rimmetterlo al lavoro della commissione per garantire una maggiore partecipazione all'organo stesso.

La commissione si è poi riunita e ha trovato una soluzione condivisa alle difficoltà del punto 2 C, si è inserito nel regolamento un rimando all'art. 10 del decreto legge n. 235 del 31.12.12, legge Severino, che poi va a accomunare talune esclusioni dalla possibilità di partecipare alle elezioni o essere eletti, equiparare le regole fra cittadini italiani e stranieri semplificando il processo previsto all'inizio e la precedente formulazione.

In commissione sono emerse anche altre situazioni, complice anche la collaborazione della consulta stessa tramite gli interventi della presidente che ha più volte riportato alcune perplessità e i suoi consigli, sono quindi emerse le necessità di modificare l'art. 9 al comma 3, dove prima avevamo scritto che ciascuno elettore deve esprimere due voti di preferenza, è stato preferito sostituire questo comma con ciascuno elettore "può esprimere due preferenze", così da rendere meno rigida la consultazione e la formazione della consulta.

Poi per quanto riguarda l'art. 5, comma 6, c'è stato un cambiamento sensibile perché dove prima era stato inserito "nessuno dei generi può essere rappresentato in misura superiore ai 2 terzi", ci è stato fatto notare che visto l'elevato grado di incertezza relativo alla partecipazione alla consultazione come numero di votanti, è stata ritenuta una migliore opzione quella di abrogare questo articolo almeno in queste prime consultazioni della consulta per cercare di far partecipare il maggior numero possibile di persone.

Quindi modifica dell'art. 2C come detto, modifica dell'art. 9, comma 3 come detto e abrogazione totale dell'art. 5 comma 6.

Signora Salinas

Come rappresentante di tutti i cittadini stranieri speriamo di poter collaborare con questo consiglio comunale per essere utili alla nostra comunità e fare qualcosa per partecipare.

Consigliere Borgheresi

Tengo a sottolineare che noi pur non avendo alcuna contrarietà verso la consulta, anzi ben venga, siamo contrari alla figura del consigliere aggiunto; ma non è questo il momento per criticare questa cosa; lo dico perché voteremo a favore di questa delibera e volevo togliere dubbi sulla nostra posizione in merito.

Questo punto all'O.d.G. prevede delle modifiche che sono non solo apprezzabili ma erano state da noi stessi auspiccate, soprattutto il punto 1, l'articolo 2 lettera C; in effetti la precedente dizione con la famosa auto certificazione del cittadino straniero che doveva

dichiarare di non aver riportato in Italia e all'estero condanne penali ci sembrava senza nessuna durata temporale e nessuno tipo di reato indicato, ci pareva inaccettabile.

Ci ha fatto molto piacere che sia stato preso in considerazione, lo reputiamo un elemento di giustizia e di democrazia; perché è vero che in Italia ci sono dei procedimenti per cui per far valere una sentenza c'è un procedimento in corte d'appello, è vero, ma è bene sottolineare che il testo del regolamento non diceva questo, diceva che io dovevo dire di non aver avuto condanne penali all'estero, non una condanna all'estero riconosciuta in Italia, che è cosa diversa; quindi bastava una condanna anche per un reato per un rifugiato politico o altro per cui non si potesse in base al regolamento essere candidati.

Quindi reputo che il cambiamento sia stato ben fatto, si richiama alla legge Severino che li equipara di fatto alla nostra condizione, e visto che l'altra volta un consigliere di maggioranza me lo fece notare, io la legge l'avevo richiamata non tanto perché ne sono un estimatore ma perché dà dati certi, perché almeno non siamo all'assurdo che chi ha rubato una caramella 30 anni fa non possa essere candidato o chi ha subito una condanna per apostasia o altro reato di questa natura non possa essere candidato; io non sono favorevole a questa legge perché stabilisce un principio che è quello della presunzione di colpevolezza che reputiamo estraneo alla nostra cultura costituzionale, non mi piace questa legge, ma è comunque un elemento di certezza giuridica apprezzabile.

Così come sono apprezzabili gli articoli di modifica art. 5, comma 6, con l'integrazione e l'art. 9 comma 3 che riguardano la parità di genere uomo donna; quindi bene anche se non preferisco parlare di due generi perché il genere umano è uno solo, sono i sessi che sono due. Il voto è favorevole.

Consigliere Colombo

Volevo esprimere la mia felicità per la dichiarazione di voto del consigliere Borgheresi perché avevamo preso spunto dalla sua riflessione allo scorso consiglio al fine di rilevare l'esistenza di questa piccola modifica di cui aveva bisogno il regolamento; abbiamo lavorato in questo senso, volevo sottolineare che la completa equiparazione fra cittadini italiani e cittadini stranieri è stata fatta non solo per quanto riguarda i requisiti di cui le condizioni alla legge Severino ma anche a tutti gli altri requisiti di incandidabilità e inleggibilità. Quindi l'equiparazione è stata completa in quanto compatibile perché c'è l'altro requisito della cittadinanza che ci differenzia, l'unico elemento che rimane a differenziare questi requisiti.

Consigliere Betulanti

Il Partito democratico ritiene di approvare le modifiche al regolamento della consulta degli stranieri; è convinto di semplificare il regolamento affinché si possano perseguire le finalità della consulta, perché sia un valore aggiunto per i cittadini e per Pontassieve dando la possibilità di prendere parte alle istituzioni.

Assessore Bencini

Mi preme sottolineare come questo percorso in consiglio comunale e in commissione sia stato condiviso da parte di tutte le forze politiche per ogni forma partecipativa che possiamo avere in mente di istituire a Pontassieve in questa legislatura; è stato un percorso con qualche ostacolo e indecisione ma che alla fine grazie al lavoro di tutti porterà

dicembre all'elezione della consulta quindi non possiamo che augurare una buona campagna elettorale ai nostri cittadini stranieri residenti nel comune.

Per quanto riguarda le integrazioni che indicavano i consiglieri Borgheresi e Colombo, fa parte di questa sperimentazione, siamo riusciti a arrivare a questo risultato; la consulta sarà poi in grado di reggersi autonomamente e partecipare, e partendo dal lavoro fatto in questi mesi estivi può darsi anche un nuovo statuto, rivedere in parte le regole che ne gestiscono la vita e partecipare sempre più alla vita politica di Pontassieve.

Presidente

Per maggiore chiarezza volevo specificare quanto succede con questa delibera; dividendo in tre parti la delibera, l'articolo 2 va bene per la prima parte fino a "successive modificazioni" rimane così come è; dove cita all'art. 5, comma 6, omissis, come proposto dalla commissione è abrogato; mentre tutto il resto rimane così come è.

Se non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo in votazione la modifica proposta dalla 1^a commissione consiliare. Consiglieri presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 16. La modifica proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera con la modifica come sopra approvata: cons. presenti 16 – voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità, nel testo così come modificato dalla 1^a commissione.

**Punto n. 11. Nomina rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.
Definizione indirizzi.**

Esce dall'aula il Cons. Borgheresi (presenti 15)

Assessore Frosolini

Il TU degli enti locali e il nostro statuto che recepisce le sue indicazioni prevedono che sia competenza del sindaco designare e nominare i rappresentanti del comune nei vari enti; quanto facciamo oggi e che viene fatto di solito a ogni rinnovo di legislatura è una definizione di principio, principi previsti dalla legge che io direi di buon senso che serviranno in fase di eventuale richiesta da parte di altri enti e associazioni, di nominare un rappresentante del comune; il sindaco dovrà così proporre al consiglio comunale una serie di nominativi e provvederà a nominare il rappresentante.

I requisiti generali previsti in questo regolamento sono che la persona che verrà designata dovrà avere requisiti di moralità pubblica, non dovrà avere cumuli di incarichi di altro tipo, ci saranno poi gli indirizzi soggettivi, cioè che non abbia parenti fino al quarto grado all'interno del comune che va a rappresentare, che non sia una persona che non ha atti pendenti con l'amministrazione e che non abbia incarichi in consorzi, istituzioni parallele a quella per cui sarà richiesta la sua nomina. Altro requisito individuale è quello che non si può nominare chi ricopre incarichi particolari in associazioni o movimenti politici a livello del territorio dove viene nominato.

Vorrei sottolineare che in questi articoli abbiamo inserito che il sindaco nella scelta di questi rappresentanti dovrà valorizzare adeguatamente la partecipazione femminile; il sindaco comunicherà ai capogruppo i nominativi e poi prenderà la decisione della nomina.

Consigliere Severi

Gli indirizzi per il sindaco nella nomina dei rappresentanti sono rigidi nella scelta e nei requisiti soggettivi e oggettivi per queste persone tali da eliminare anche sospetti o rischi di ingenerare conflitti di interesse, quindi il nostro voto è favorevole.

Consigliere Donnini

Anche noi siamo d'accordo sui criteri molto rigidi che non danno adito ad alcun sospetto, quindi votiamo a favore.

Presidente

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 15.

Voti favorevoli 15. L'atto è approvato all'unanimità.

L'immediata esecutività, è approvata, con 15 voti favorevoli.

Punto n. 12 Approvazione della variante al piano regolatore cimiteriale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 69 del 21.5.2001. Presa d'atto mancate osservazioni.

Rientra il cons. Borgheresi (presenti 16)

Assessore Pratesi

Diversamente da quanto potrebbe sembrare la variante cimiteriale prevede lo stesso iter degli strumenti di pianificazione territoriale pertanto è stato necessario l'iter descritto nel documento che avete letto.

È stata adottata a febbraio 2014 la prima variante al piano regolatore cimiteriale, la delibera e gli allegati sono stati depositati presso la segreteria comunale, l'avviso è stato pubblicato sul Burt, sono passati 60 giorni senza opposizioni e osservazioni quindi è possibile approvare tale variante.

La variante prevede un trasferimento di potenzialità edificatoria dal cimitero comunale di San Martino a Quona verso il cimitero della Misericordia, si ritiene di prendere atto che non sono state presentate osservazioni e quindi di approvare tale variante.

Consigliere Borgheresi

Questo punto noi come gruppo lo potremmo rinominare come l'amaro calice; è un O.d.G. che ha aspetti che non ci piacciono ma che per i motivi che dirò voteremo a favore.

Innanzitutto capiamo la questione che è la famosa concessione dei cimiteri comunali alla Cimiteri Spa avente scopo di lucro che ha da più di 10 anni la gestione dei nostri cimiteri. Sennonché i problemi sono nati nel 2007 quando la Misericordia ha presentato un progetto di ampliamento del cimitero della stessa Confraternita a San Martino; questo piano ha subito delle vicende e ricorsi in cui è stato dato ragione a Cimiteri spa per un motivo semplice, nel piano cimiteriale era previsto incredibilmente per i prossimi 30 anni che il cimitero della misericordia non avesse alcun incremento; forse si pensava che i morti non ci fossero più; ma questo è stato previsto.

Per cui quando si è cercato un aumento perché il cimitero non aveva più disponibilità si è creata questa problematica che è stata ovviata cercando di trovare un accordo che è quello che ha esposto l'assessore, ma è evidente che non possiamo non votare questo ampliamento minimo del cimitero della Misericordia di 400 loculi, 200 subito e 200 nel 2018 ma che di fatto è nulla rispetto a quanto richiesto dalla confraternita nel 2007 di 1500; penso si parli di una riduzione dettata dall'esigenza di venire incontro alla Cimiteri spa; e loro sono venuti incontro, si fa per dire, dando quindi la possibilità alla confraternita di ampliare di 400 loculi il cimitero.

La considerazione che faccio è perché amaro? Perché penso che questa convenzione non abbia alcuna convenienza né per i cittadini né per il comune, il comune riceve poco o niente da questa convenzione, si parla di 30 mila euro l'anno per tutti i cimiteri comunali, dall'altro lato la Cimiteri spa da convenzione ha diritto a chiedere per ciascun loculo una cifra di oltre 3 mila euro.

Quindi ci pare che il cittadino da questa gestione di Cimiteri SPA abbia da pagare di più per la sepoltura di quanto pagava in passato; sarebbe una convenzione che nell'interesse

di tutti prima finisce meglio è; purtroppo con questo O.d.G. per consentire quanto sarebbe fisiologico e cioè che una confraternita possa ampliare il suo cimitero non per fare un business come fa Cimiteri SPA, ma per fare quanto è nello statuto della misericordia, ecco perché è un amaro calice che dobbiamo bere, che ci farà spostare ancora la fine di questo rapporto con Cimiteri SPA.

Quindi voteremo favore ma a malincuore perché se reputiamo indispensabile l'ampliamento del cimitero della misericordia per evitare assurde situazioni come non poter essere sepolti vicino al proprio congiunto perché non c'è spazio e andare da altra parte per motivi di natura economica e per accordi decisi dal comune.

Per questo votiamo ma pensiamo all'aumento di una convenzione trentennale che per noi non aveva alcun significato, questo ci trova contrari; e in questo consiglio si chiede da ora in poi che siano verificati da parte degli uffici competenti il rispetto dei punti della convenzione per quanto riguarda la manutenzione dei cimiteri del comune da parte della Cimiteri spa affinché questa convenzione non conveniente per i cittadini e per il comune quanto meno sia fatta almeno nel rispetto integrale di quanto previsto a vantaggio degli stessi.

Presidente

La ringrazio per quanto ci ha ricordato su questo argomento, ma qui si trattava di una presa d'atto, ma siccome la maggior parte dei consiglieri è nuova la ringrazio per questo; trattandosi di una presa d'atto è una cosa che si dava già approfondita.

Consigliere Severi

Si tratta di una presa d'atto, non abbiamo partecipato a nessun atto in precedenza su questo per cui riteniamo opportuno astenerci.

Consigliere Passerotti

Come detto dall'assessore e discusso in seconda commissione si prende atto che non sono state presentate osservazioni alla variante al piano regolatore cimiteriale all'interno del quale si prevede il trasferimento della potenzialità edificatoria dal cimitero per sepolture da San Martino al cimitero della misericordia; quindi per rimanere stringenti al punto all'O.d.G. noi confermiamo questo e nulla osta da parte del nostro gruppo.

Consigliere Colombo

È una presa d'atto; le doglianze del consigliere Borgheresi riguardano una convenzione che non è all'O.d.G., una convenzione fra le parti rispetto a cui dobbiamo ragionare come il consigliere Borgheresi ben sa fare in termini di adempimento e non adempimento ma non certo di opportunità perché questa è già stata valutata a suo tempo, quindi prendiamo atto che nessuna osservazione è stata presentata.

Presidente

Mettiamo in votazione. Consiglieri presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Gori, Severi), l'atto è approvato all'unanimità.

**Punto n. 13 Mozione presentata dal gruppo consiliare movimento cinque stelle su “ pericolosità di via Garibaldi nel tratto compreso tra piazza Cairoli e via Nagli-
ni”**

Consigliere Severi

Il M5S aveva presentato un'interrogazione relativa alla pericolosità del tratto di strada che da via Garibaldi giunge fino a via Maglioni; la situazione di pericoloso aggravata dal fatto che è sotto gli occhi di tutti per cui nell'orario di apertura dei negozi si trovano posteggiate sul lato di strada in direzione Arezzo auto in divieto di sosta.

L'assessore ha risposto richiamando a una nota del comandante della polizia municipale dove si dà atto che l'amministrazione è a conoscenza del problema, che purtroppo la strada è troppo larga per contenere solo due carreggiate ma troppo stretta per contenere due carreggiate e posti auto sul tratto di strada in questione, che l'amministrazione pur a conoscenza del problema ha in atto progetti di contenimento fisico per la risoluzione del problema.

La mozione chiede un impegno da parte dell'amministrazione perché venga realizzato quanto prima un intervento a risolvere il problema, un intervento che secondo noi è ben fattibile attraverso l'apposizione di dissuasori di sosta accanto al marciapiede; ogni altro sistema dotato non ha avuto alcuna efficacia quindi chiediamo all'amministrazione che intervenga in questo senso.

Speriamo che il progetto che il comandante della polizia municipale presenta come risposta alla nostra interrogazione sia in questo senso e di rapida fattibilità; il M5S chiede nel frattempo che vengano adottate misure transitorie atte a ovviare al problema quali un transennamento in attesa dell'esecuzione di questi lavori che non comporterebbero molta spesa e perdita di tempo.

Consigliere Borgheresi

Il problema esiste come in altre parti del nostro comune dove ci sono soste non consentite; mi pare che la soluzione del transennamento non sia ad oggi apprezzabile perché comporterebbe un problema transitorio per fare le transenne, quindi ad oggi mi pare che non sia possibile, aldilà di quanto stiamo elaborando ma non c'è nemmeno un bando che per dissuasori o paletti dovrà essere fatto, ci vorrà un preventivo di spesa, dovranno essere deliberati i lavori, quindi fare un transennamento sine die che rimane non si sa per quanto tempo contro il decoro urbano è inutile, cioè o si decide di metterlo fisso perché è inutile fare un transennamento per un anno e due e poi perché le transenne perché siamo sul bordo della strada portano un elemento che tende andare verso il centro della strada che potrebbe creare problemi per moto e bici.

Quindi mi pare non ci siano i presupposti per un transennamento a meno che non ci siano lavori da fare nell'immediato, cosa che non mi sembra, per cui voteremo contrari a questo O.d.G. pur comprendendo il problema e ringraziando gli amici del 5 stelle ad averlo evidenziato.

Consigliere Fabbrini

Ringraziamo il 5 stelle per avere portato all'attenzione del consiglio comunale questa problematica già nota comunque a questa amministrazione comunale su cui l'amministrazione precedente stava lavorando; nella risposta del comandante arrivata l'assessore è confermato non solo che il problema è noto e si stava lavorando prima alla sua soluzione, ma che è anche sul tavolo di questa amministrazione; per cui noi siamo favorevoli a richiedere all'amministrazione comunale che intervenga in tempi brevi, una cosa che l'amministrazione sta facendo ma che ribadiamo.

Quello che non condividiamo sono le ultime tre righe dove si entra nel particolare su una proposta transitoria di transenne e divieto di fermata; credo che in consiglio comunale si debba discutere di quanto vien portato all'attenzione, che possa essere una bottiglia di plastica come l'area ferroviaria, quindi per il livello di dettaglio non c'è una unità di misura standard ma in questo caso visto che c'è dietro un lavoro dei tecnici ci stiamo spingendo molto nel tecnico e nel puntiglioso, cosa che spetta più agli uffici.

Sul transennamento transitorio la problematica riscontrata dai tecnici è il fatto che se le transenne vengono messe sul marciapiede sarebbero di inciampo per i pedoni e quindi dovrebbero essere fissate al suolo; se messe nella sede stradale sarebbero un cantiere per cui avrebbero bisogno del lumicino all'inizio e alla fine e poi c'è anche una parte estetica.

Per quanto riguarda la trasformazione del divieto di sosta in divieto di fermata crediamo che se riusciamo in tempi congrui a intervenire, crediamo che questo si possa evitare, ci vorrà del tempo a abituare la popolazione a questo cambiamento per poi farne un altro; secondo me si crea una inutile educazione perché si cerca di educare a una cosa e poi si passa a un'altra.

Poi non avrebbe i risultati sperati un divieto di fermata perché le persone sanno che non si possono fermare ma per 5 minuti la mettono lo stesso e così diventa un parcheggio costante da mattina a sera.

La nostra posizione è votare favorevoli a questa mozione chiedendo un emendamento che tolga l'ultima parte del divieto di fermata e del transennamento.

Consigliere Gori

Il divieto di sosta e il divieto di fermata ha una valenza; al momento attuale le auto si fermano e creano un pericolo reale; il vigile arriva deve liberare la sede stradale perché c'è un pericolo reale e fischia; il conducente sale in auto e se ne va, loro hanno fatto il loro mestiere liberando la sede stradale perché è di pericolo immediato perché lì ci sono due attraversamenti pedonali, e quindi si evita di tenere in strada auto che creano intralcio.

Un conto però è se c'è un divieto di fermata per cui non puoi fermarti per niente, e a questo punto sono sanzionabili immediatamente; la differenza è questa, abbiamo in piazza Cairoli con 700 infrazioni contestate e in via Garibaldi appena 115.

Se vediamo la differenza fra le auto in sosta che non hanno pagato il biglietto e le 4 auto regolarmente in sosta la proporzione dovrebbe essere al 50%, in realtà non è così e va a

finire che chi mette la macchina bene, chi la mette negli spazi blu, gli arriva una contravvenzione; l'altro che continuerà a parcheggiare in un posto dove crea disagio e pericolo perché sono state investite 11 persone, nessuno è morto sul posto ma qualcuno per le conseguenze, e ci sono persone che hanno adesso stampelle.

Questo è solo per delimitare questo posto, perché se la civiltà delle persone non ci arriva, con la sanzione a volte si agevola: per un transennamento si può trovare un sistema, non è detto che sia un transennamento da cantiere, potrebbe essere sul bordo del marciapiedi che non diventa cantiere visto che il marciapiede è sufficientemente largo.

Spero di non tornare su questi banchi con problemi maggiori; questa è la riflessione che faccio.

Presidente

Accetta l'emendamento del consigliere Fabbrini?

Consigliere Gori

Accetto il transennamento ma non il divieto di fermata.

Consigliere Borgheresi

Si può intervenire sull'emendamento?

Presidente

Brevemente perché ci sono tempi contingentati sulla mozione, in 30 minuti si deve concludere quindi vediamo di darsi una regolata.

Sospendo la seduta per 3 minuti.

Sospensione

Consigliere Fabbrini

Confrontandomi con la maggioranza e la lista civica proponiamo un emendamento ulteriore; la riflessione che facciamo è che non abbiamo le competenze per spingersi nel tecnico su questo argomento, per cui la proposta è ribadire quello di prima, cioè togliere le tre righe finali e terminare la mozione nel penultimo capoverso "venga realizzato quanto prima un intervento teso a ovviare il problema oggetto della presente mozione"; di fermare la mozione lì perché viene fatta una proposta tecnica sia nella parte provvisoria che è il divieto di fermata e di transennamento, sia nella parte permanente ovvero l'allargamento del marciapiede e i dissuasori di sosta.

Tenendo queste righe credo vincoleremmo l'ufficio tecnico nella risoluzione nel senso che l'allargamento del marciapiede che ha un costo e potrebbe essere fatto in maniera diversa; si entra però nel tecnico perché l'allargamento del marciapiede si può intendere l'allargamento della sede del marciapiede oppure dello spazio con i dissuasori... questa è la proposta di emendamento anche perché per l'ultima considerazione potrebbe essere studiata una strada migliore ma non abbiamo le competenze per farlo quindi se riusciamo a dare un indirizzo politico di priorità e volontà di risoluzione di questa cosa, poi ci penseranno gli uffici a fare una proposta che poi valuteremo.

Presidente

Una informazione procedurale; nel caso che si proceda con questo emendamento io metterò in votazione l'emendamento a prescindere, quindi dopo mettiamo caso che l'emendamento passi, si va a votare una cosa che comunque è stata purgata di quella parte che sta dicendo.

Consigliere Colombo

Suggerirei anche di togliere dalle permesse l'ultimo punto, tali interventi potrebbero ragionevolmente consistere nell'ampliamento, quindi non solo nella parte sostentante ma anche nelle permesse; e al secondo capoverso del successivo paragrafo "ritenuto doveroso che l'amministrazione intervenga" anziché con urgenza metterei in via prioritaria lasciando all'amministrazione la possibilità di valutare l'effettiva urgenza dell'intervento; questo in via prioritaria mi sembrerebbe più opportuno.

Presidente

Qui andiamo a finire che ci si annoda, chiariamo bene..

Fuori micr... Consigliere Gori ha la disponibilità ad accettare questi emendamenti?

Consigliere Gori

Il problema è che questo sistema che esiste in questo momento, io da quando sono a Pontassieve c'è questo problema; se non si mette una data qui continueremo a fare progetti all'infinito; io ho bisogno di una data certa in cui venga presentato un progetto; il problema è dalla precedente amministrazione, sono passati 5 anni..

Presidente

Sembra di capire che una data non è possibile; gli emendamenti li accetta?

Consigliere Gori

Se non c'è la data no.

Consigliere Fabbrini

Rinunciamo agli emendamenti e dichiariamo voto contrario.

Consigliere Colombo

Anche la lista civica vota contrario perché non sapendo quali interventi potrebbero essere necessari è impossibile oggi preventivare una data entro cui l'amministrazione possa impegnarsi a fare queste opere; quindi votiamo contro.

Consigliere Borgheresi

Anch'io voterò contrario con la precisazione che il problema esiste, un problema che nasce soprattutto quando vengono parcheggiati mezzi che non consentono la visibilità per l'attraversamento pedonale, creando un pericolo; il problema va risolto con un elenco però delle priorità che sono altre in queste condizioni; oggi votare importerebbe al comune un impegno immediato di spesa che deve essere valutato insieme a altre urgenze che ci sono; non è l'unica questa.

Assessore

Solo per confermare anche per rendere merito ai dipendenti che ci stanno lavorando che il lavoro è stato avviato; negli ultimi mesi c'è stata una accelerazione anche per richieste fatte da altri soggetti anche diversi dal M5S, ci stiamo impegnando per accelerare i tempi, purtroppo è impossibile oggi prevedere le date perché le questioni tecniche sono

molte e coinvolgono sia la polizia municipale che l'ufficio tecnico, fermo restando la questione economica perché la realizzazione dell'intervento comporta costi, etc. Solo per sottolineare la buona volontà dell'amministrazione a lavorare su questo ma l'impossibilità di dare oggi date certe.

Presidente

Prima di mettere in votazione vorrei ricordare al consiglio comunale che una mozione che prevede una spesa quando si va a votarla serve il parere di copertura contabile.

Si mette in votazione. Consiglieri presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 2 (Gori, Severi), voti contrari 14. La mozione è respinta a maggioranza.

Punto n. 14. Mozione presentata dal gruppo consiliare movimento cinque stelle su “implementare il progetto scuola con il progetto ‘Pedibus’ nel percorso casa scuola come progetto pilota nelle scuole primarie del comune di Pontassieve”

Consigliere Gori

Era stato già avviato tempo fa un progetto pedibus a Sieci, visto che in altre città europee e italiane questo progetto sta avendo risultati ottimi sia per il traffico che per la parte inquinamento ma anche per la parte gestita dai bambini che si responsabilizzano e imparano a uscire da soli ad uscire fuori.

Questo sistema che tutti possono vedere come funziona sul sito di pedibus, è semplice, ci sono volontari che fanno le fermate come se ci fosse un pulmino, solo che si va a piedi, hanno le pettorine ben visibili, in alcuni comuni gli hanno dato anche mantelline per quando piove, i bambini si divertono; con un piccolo sforzo di alcuni volontari, sia pensionati che genitori è un progetto da sperimentare coinvolgendo tutti gli attori della scuola, consiglio di istituto, docenti, etc.

Ci pareva un atto dovuto per iniziare una legislatura con qualcosa di ecologico che possa essere di aiuto ai nostri bambini per uscire fuori dalla strada. I bambini oggi non sono abituati a districarsi nel traffico; con questo sistema già da piccoli imparano a essere autonomi sempre visionati dai genitori.

Consigliere Zama

Vorrei puntualizzare come dall’atto presentato sembra una novità ma in realtà questo progetto di per sé molto interessante con una doppia valenza sia civica che ambientale è stato avviato in passato dall’unione dei comuni Valdarno e Valdisieve; il progetto parti nel 2010 a Sieci e fu portato avanti per due anni.

Il punto di ritrovo e partenza era piazza Moro a Sieci e ogni mattina i bambini si recavano a piedi a scuola seguendo un percorso ben definito; 5 erano i viaggi settimanali solo all’andata perché l’uscita era difficile da gestire a causa degli orari scaglionati.

I gruppi pedibus devono avere due accompagnatori, un capofila e un fine fila per un massimo di 25 bambini a gruppo e deve essere coinvolta la polizia municipale affinché gli incroci statali siano sgombri.

L’adesione durante l’esperienza di Sieci furono 12 bambini su circa 150; se consideriamo che di questi 150 una cinquantina vengono con il pulmino si parla di 100 considerabili ai fini del progetto.

Il servizio non riscontra problemi, funziona, dà risultati addirittura, diventò quasi personalizzato a causa delle poche adesioni e anche la stagione non è stata mai un problema perché anche in caso di maltempo non fu difficoltoso muoversi con ombrelli e mantelline.

Quell’esperienza fu possibile grazie alla grossa motivazione degli insegnanti promotrici del progetto; infatti il coinvolgimento degli insegnanti, alunni e genitori sono le basi trainanti dell’iniziativa; un binomio necessario per la buona riuscita perché il messaggio di fondo che si trasmette deve essere promosso e rinnovato continuamente.

Il progetto fu portato avanti per due anni perché riscontrò forti criticità a livello di reperimento di personale; la risposta dei genitori all’inizio fu positiva perché riuscivano co-

pire con un impegno fisso circa metà dei turni previsti, ma dal momento che l'impegno degli accompagnatori richiedeva molta attenzione sia a livello di responsabilità in strada sia a livello informativo, etc. l'interessamento dei genitori andò via via calando tanto che alla riunione iniziale del secondo anno erano presenti solo tre genitori.

In concomitanza l'insegnante promotrice del progetto ebbe un trasferimento e il numero dei bambini non aumentò e due genitori smisero l'accompagnamento perché i loro figli passarono alle medie. Questa è una delle criticità riscontrate, il target di età delle adesioni, c'è la tendenza segnare i bambini di quarta e quinta perché c'è comunque molta diffidenza da parte dei genitori a lasciare i figli in mani altrui, sia prendersi la responsabilità su bambini piccoli. Per questo punto c'è l'esigenza di lavorare sulla comunità.

La mancanza di volontari per l'accompagnamento portò i dipendenti comunali a coprire la metà dei turni previsti, un tentativo di portare avanti il progetto nella speranza di una partenza che poi non ci fu. Oggi siamo nell'impossibilità per l'utilizzo di risorse comunali sia fisiche che momentanee dal momento che siamo a tagliare servizi essenziali; lo stesso vale per le associazioni già utilizzate su altri servizi come la mensa, servizio civile, etc. quindi sarebbero attivabili ma solo in misura limitata.

A livello di supporto tecnico organizzativo il comune è in grado di ripartire da domani perché è tutto già pronto sia su Sieci che su Pontassieve dove avevamo pensato due percorsi per la De Amicis e la Calvino; la Calvino sarebbe preferibile come inizio perché il bacino di utenza lo permette perché che ha più margine a livello di accompagnatori, sono più di 300 alunni alla Calvino.

Il progetto è interessante per i fini educativi però non deve essere un qualcosa calato dall'alto, deve essere partecipato e ci deve essere la condivisione e la sensibilità di insegnanti, alunni e genitori. Il comune può aiutare nella promozione di tale iniziativa ma per quanto detto finora e per l'esperienza maturata, consapevoli delle criticità riscontrate in passato, sono a proporre a nome del Partito democratico il ritiro della mozione per discuterne in sede di commissione chiamando a confronto tutti gli attori coinvolti, scuola, volontari, rappresentanti dei genitori.

Consigliere Borgheresi

Concordo con tutto ciò che è scritto nel premesso e nel considerato dell'O.d.G.; sulle richieste fatte mi trovo parzialmente in disaccordo se non parecchio in disaccordo, innanzitutto perché è vero quanto ci dice la consigliera Zama che di fatto dovrebbero essere queste decisioni da concordare con un sistema di concertazione, se non proprio debbano venire dal basso ma quanto meno concordarle per vedere se trovano un riscontro, quindi non calate dall'alto. Poi un aspetto che forse non viene specificato nell'O.d.G. è la sostenibilità e i costi di questo progetto.

Ritengo che questo progetto sia tanto da portare avanti, tanto da promuovere quando sia a costi zero, cioè quando l'amministrazione di questo comune, noi stessi ci impegniamo in commissione o altri incontri a creare o con associazioni di volontari o altre esistenti che di fatto svolgono e si assumono un determinato onere di fare da guida a questo treno di bambini che a piedi vanno a casa secondo varie fermate; in questo caso dovrebbe il comune essere il collante però a queste condizioni.

Se viceversa non si dovesse riscontrare un consenso da parte dei genitori che non è solo un sì generico, ma anche una proposta attiva, cioè sì sono d'accordo e do la mia disponibilità una volta al mese ad essere parte di questo piedi bus. A quel punto il comune potrebbe avere una funzione di coordinamento ma è assolutamente sbagliato imporlo e farlo con costi per la comunità.

Credo che viceversa stimolarle a promuovere un progetto che di fatto viene svolto da privati o comunque da associazioni o con un accordo fra genitori, questo lo può fare il comune; ma per i motivi esposti credo che approvare un O.d.G. in questo modo rischia di essere una mera affermazione di bandiera con un impegno per il sindaco che certo non ha la mia fiducia sulle linee di programma ma che voglio esonerare da un intervento che mi sembrerebbe assai problematico perché mi troverei a promuovere qualcosa senza avere un ritorno da parte dei fruitori con spese sul bilancio che possono essere utilizzate da altre parti.

Se questo progetto che idealmente per la prima parte è condivisibile si riesce a farlo decollare in maniera concertata con associazioni di genitori piuttosto che con i docenti e rappresentanti dei genitori con reali disponibilità non solo generici interessi, secondo me ci vuole un gruppo di genitori che sen faccia carico, allora va bene.

Noi se portiamo avanti un progetto del genere dobbiamo come consiglio comunale alla fine non fare il resoconto di un fallimento che è quello che abbiamo avuto, ma dobbiamo fare un resoconto di un intervento, di costi per il comune, di un impegno per la collettività da parte nostra, di un risultato ottenuto; e quanto serve è il collante con una comunità; e questa comunità bisogna che ci sia non possiamo imporre ai genitori di fare il pedibus; c'è un principio di sussidiarietà, quindi per questo motivo chiederei di tornare in commissione su questo punto; poi non ho nessun problema ad attribuire la paternità al movimento 5 stelle ma mi pare una cosa da non poter approvare ora.

Consigliere Gori

Una precisazione. Il comune deve farsi promotore non è che deve imporre niente; si fa promotore, chiama gli attori della scuola e chiede se è possibile farlo; qui non c'è alcun impegno di spesa, si fa promotore attraverso la scuola se è possibile farlo, qui non si chiede che venga fatto, qui di ce da farsi promotori attraverso la scuola.

Consigliere Canestri

Mi ricollego alla precisazione del consigliere Gori dicendo che il comune deve essere promotore di iniziative ma io concordo con gli interventi precedenti per il fatto che deve essere un qualcosa dove il comune deve farsi portavoce degli interessi dei genitori e insegnanti nella sede più opportuna che è la commissione dove possiamo dare ascolto a questi interlocutori.

In questa sede anch'io propongo di ritirare la mozione per discuterla in commissione ribadendo che se un domani c'è l'esigenza e la volontà da parte delle famiglie e degli insegnanti di proporre una cosa di questo genere non è detto che debba essere per forza costi zero, cioè se dovesse comportare importi relativi di spesa sarebbe comunque un bellissimo servizio reso ai cittadini; il fatto che non sia a costi zero non è detto che non debba essere fatto se ci sono le condizioni.

Dico ai consiglieri del 5 stelle di ritirarle mozione per discuterne in commissione; comunque una nota di merito ai consiglieri perché portano in discussione cose come queste che sono oggetto di interesse da parte di noi consiglieri e argomenti di criticità come su via Garibaldi; voglio dare atto degli argomenti che vengono proposti all'O.d.G.

Consigliere Fabbrini

La prima considerazione, se riuscissimo a poter presentare una mozione che abbia dentro anche il noaw della passata amministrazione, dell'esperienza che abbiamo sul territorio per avere una mozione più sostanziata che possa fare dei passi in avanti nulla senza togliere la paternità di questa mozione, importante è che le cose siano fatte, a maggior ragione se troviamo una collaborazione da questo punto di vista; l'invito è cercare attraverso la commissione per darci più tempo e andare nel particolare e chiamare le persone a raccontarci la loro esperienza.

La seconda considerazione, queste proposte sono finalizzate a innescare le buone pratiche, educare la cittadinanza, che non vuol dire che noi siamo maestri e la cittadinanza è a imparare, noi sappiamo che educare non è una cosa semplice, è abbastanza delicata; visto che ci sta a cuore questa proposta e questo tema, se si riuscisse farlo decollare potrebbe portare un bel contributo a livello pedagogico, se si riuscisse a fare una proposta che ha basi più solide si potrebbe avere più chance che questa cosa vada avanti nel tempo; perché dal punto di vista educativo se ha successo bene, ma se è un insuccesso è doppio perché se noi facciamo qualcosa che fallisce la cittadinanza dirà che se non è stata in grado l'amministrazione, figuriamoci se ce la facciamo noi.

Noi vogliamo che questa cosa riesca a decollare ed è per questo che proponiamo di lavorarci insieme, prenderci tempo e coinvolgere le persone che hanno avuto questa esperienza e che possono darci dei consigli specifici.

Assessore Boni

Condivido gli interventi del gruppo del Partito democratico, lista civica e del rappresentante di FI, ribadisco il concetto che l'amministrazione precedente che si è già fatta promotrice di questo tipo di intervento e che anche noi vogliamo riportare all'attenzione delle scuole, quindi l'impegno che si prende l'amministrazione è chiedere al consiglio di istituto e alla scuola se c'è la possibilità di far ripartire questo progetto che ci sta a cuore perché ha un senso civico e ambientale; quindi un impegno mio, e parlo anche a nome dell'assessore Bencini e dell'apparato tecnico che ha l'esperienza precedente, di mettersi a un tavolo per ragionare sul possibile sviluppo.

Tutto passa però dal volontariato che sappiamo avere dei limiti enormi; noi dal punto di vista economico non possiamo che essere quel collante che può essere la concreta riuscita del progetto; più di questo non possiamo fare, ma questo è un impegno che ci prendiamo e cerchiamo di portarlo all'attenzione della scuola perché senza il coinvolgimento della scuola risulta difficile attivare progetti di questo tipo.

Presidente

Chiedo al 5 stelle se ritirano la mozione per andare in commissione.

Consigliere Gori

Accettiamo di andare in commissione, considerato che questo secondo noi è un atto politico perché basta guardare la rassegna stampa di oggi dove a Figline e Incisa hanno deciso di adottare il Pedibus, e ci sono pagine intere di giornale perché l'hanno deciso loro; comunque andiamo in commissione.

Presidente

Non mettiamo in votazione la mozione è ritirata.

Consigliere Colombo

Non lo ritengo un atto politico quanto una decisione dettata dalla concretezza e dalla volontà di affrontare sotto ogni aspetto e nel modo più ampio possibile tutte le implicazioni che da questo progetto possono derivare.

Presidente

La seduta del 30 settembre si conclude alle ore 19.20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Fantini Luigi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ferrini Ferdinando)

**VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28.10.2014
CON ATTO NR. 82, SENZA OSSERVAZIONI.**